

arciery



la rivista della federazione italiana tiro con l'arco

anno XLVIII - numero 3 - maggio-giugno 2022



**Europei, Giochi del Mediterraneo,
World Cup e Para-Archery Cup
ITALIA PROTAGONISTA!**

**Scarzella
confermato
Presidente
WAE**





SEGUITE LE IMPRESE DEGLI AZZURRI E GLI EVENTI FEDERALI SUI SOCIAL FITARCO!



**I contatti per la vostra pubblicità sulla rivista Arcieri
o per diventare partner FITARCO**

FEDERAZIONE ITALIANA TIRO CON L'ARCO
Via Vitorchiano, 113/115 - 00189 Roma - Tel.06.91516903 - Fax. 06.9151.6915
rivista@fitarco-italia.org
www.fitarco.it



editoriale
**UN SUCCESSO
DA CONDIVIDERE** 4
di Mario Scarzella

campionati europei
TRIS AZZURRO A MONACO 5
di Matteo Oneto

congresso world archery europe
**MARIO SCARZELLA
CONFERMATO
ALLA PRESIDENZA** 10
di Gabriele Giovine

giochi del mediterraneo
**A ORANO BRILLA L'ORO
DI MUSOLESI** 12
di Alberto Dolfin

world cup – gwangju e parigi
**ITALIA D'ARGENTO
NELLA PATRIA DELL'ARCO** 17
di Matteo Oneto

**IL COMPOUND PUNTA
IL MIRINO VERSO LA2028** 20
di Gabriele Giovine

l'intervista
**ELISABETTA MIJNO: "PARIGI
EMOZIONE UNICA"** 21
di Matteo Oneto

para-archery cup
**ITALIA PRIMA
NEL MEDAGLIERE!** 22
di Guido Lo Giudice

eventi internazionali in italia
**ROMA E TERNI: PALCOSCENICI
INTERNAZIONALI** 26

coppa italia delle regioni
**CORNICE UNICA
E VITTORIA AL FOTOFINISH** 28
di Guido Lo Giudice

coppa italia master
UNA FORMULA VINCENTE 32
di Guido Lo Giudice

campionati italiani para-archery
**SFIDE TRICOLORI
CON VISTA SUGLI EUROPEI** 34
di Guido Lo Giudice

trofeo pinocchio – memorial odilia coccato
**QUANTE EMOZIONI PER GLI
ARCIERI DEL FUTURO!** 37
di Guido Lo Giudice

comitati regionali
DAL TERRITORIO 40
a cura di Giusi de Angelis

notiziario federale
**LE DECISIONI
DELLA DIRIGENZA** 44

arbitri
**TROFEO PINOCCHIO
E TROFEO CONI
DUE MANIFESTAZIONI PER
GLI ARCIERI DEL FUTURO** 46
di Manuela Cascio

storia
**PARZIVAL, LE AVVENTURE
DEL CAVALIERE DEL GRAAL** 48
di Andrea Cionci



arcieri
La Rivista della Federazione Italiana
Tiro con l'arco
N. 3 - maggio-giugno 2022

Direttore Responsabile
Guido Lo Giudice

Collaboratori
Giusi de Angelis, Matteo Oneto

Segreteria
Lucilla Muciaccia

Amministrazione, Redazione
Prenotazione Pubblicità
FITARCO - Via Vitorchiano, 115
00189 Roma
Tel. 06.91516903/07-Fax 06.91516925
Cell. 329.6555775
e-mail: stampa@fitarco-italia.org
Sito web: www.fitarco.it

Progetto grafico e impaginazione
Aton immagine e comunicazione

Stampa
Varigrafica - Nepi (VT)

finito di stampare
nel mese di agosto 2022

La riproduzione parziale o totale
degli articoli è consentita solo
citando la fonte

Anno XLVIII - N. 3
maggio-giugno 2022

Iscrizione Tribunale di Roma
n. 291 del 17/05/1988

UN SUCCESSO DA CONDIVIDERE

di **Mario Scarzella** Presidente FITARCO

Stiamo vivendo un'estate caldissima sotto ogni punto di vista. Ma, messe da parte le temperature record che abbiamo riscontrato in Italia e che hanno messo a dura prova i nostri atleti nel corso dei vari eventi federali disputati tra maggio e luglio, è giusto concentrarci su quanto è stato fatto in ambito internazionale dagli azzurri. Siamo entrati nel vivo della stagione estiva con eventi che si sono susseguiti uno dopo l'altro, spesso accavallandosi alle competizioni nazionali. Nel complesso non posso che esprimere un giudizio molto positivo per quanto abbiamo ottenuto. E il mio primo pensiero è rivolto ai nostri arcieri, capaci ogni volta di non lasciare nulla di intentato per onorare al meglio la maglia che rappresenta un'intera nazione.

È grazie a loro e al supporto sempre presente dei tecnici se abbiamo esultato ai Campionati Europei, ai Giochi del Mediterraneo, in Coppa del Mondo e alla Para-Archery Cup. Mentre questa rivista va in stampa, si sono disputati anche i World Games e la quarta tappa di World Cup, gare alle quali è giusto che venga dedicato ampio spazio sul prossimo numero di Arcieri, così come ad altri eventi federali dei quali parleremo la prossima volta.

Seguendo un ordine puramente cronologico, si sono confermati un gruppo di altissimo livello gli azzurri del recurvo maschile: Nespoli, Paoli e Musolesi hanno vinto con merito il titolo continentale a Monaco, mentre le azzurre del compound Tonioli, Roner e Ret ci hanno portato l'argento e il misto olimpico Nespoli-Andreoli un bronzo. Tre medaglie che ci riempiono d'orgoglio ma che non sono rimaste isolate, visto che l'Italia ha ottenuto l'argento con Nespoli, Musolesi e Pasqualucci nella patria dell'arco, in Corea del Sud, dove era ospitata la seconda tappa di coppa del mondo.

Ma gli applausi più scroscianti da parte dello sport italiano sono arrivati in occasione dei Giochi del Mediterraneo, dove abbiamo dato, come da tradizione, il nostro bel contributo al raggiungimento del primo posto nel medagliere dell'Italia. In Algeria, Federico Musolesi ha compiuto una vera impresa prima superando in semifinale Mauro Nespoli - che si è rifatto vincendo il bronzo - e poi battendo in finale il campione olimpico Mete Gazoz. Un acuto individuale meritato che



sicuramente lo farà crescere ulteriormente. Ai due podi del recurvo maschile vanno aggiunti i podi arrivati dopo le finali giocate con un osso duro come la Turchia: l'argento di Lucilla Boari che ha dato seguito all'oro vinto a Tarragona nel 2018, l'argento delle azzurre Rebagliati, Andreoli e Boari nella prova a squadre e l'argento nel misto di Nespoli e Boari.

Tornando a parlare di medagliere, non possiamo non fare i complimenti ai nostri beniamini che hanno dominato il podio alla Para-Archery Cup di Nove Mesto. In Repubblica Ceca il gruppo italiano, che portava anche alcuni arcieri alle prime esperienze internazionali, ha annichilito la concorrenza portandosi a casa ben 13 medaglie: 7 ori, 3 argenti e 3 bronzi. Il viatico migliore per arrivare pronti agli Europei Paralimpici di Roma.

Se le performance degli azzurri meritano il plauso di tutto il movimento arcieristico, altrettanto va fatto nei confronti di chi sta organizzando gli eventi internazionali in Italia e chi ha organizzato gli ultimi eventi federali. La Coppa Italia Master di Pistoia è stata un successo, visto che ha raddoppiato i partecipanti; la Coppa delle Regioni rimarrà a lungo nella memoria per le sfide sentitissime giocate davanti agli spettacolari templi di Paestum; i tricolori paralimpici sono approdati per la prima volta a Lanciano dando spazio a sfide di altissimo livello e, infine, le emozioni che abbiamo vissuto a Palmi per il Memorial Odilia Coccato ci hanno riempito il cuore di gioia: vedere i nostri giovanissimi arcieri vivere la finale nazionale dei giochi della gioventù con quel trasporto non può che farci guardare al futuro con fiducia.

Fiducia che mi è stata ribadita al Congresso Elettivo World Archery Europe di Monaco. È stato un grande onore essere confermato per il quinto e ultimo mandato alla presidenza della Federazione Europea. Un privilegio e una responsabilità che vivo come se fosse la prima volta. Ci tengo a ringraziare le nazioni che mi hanno supportato, comprendendo il lavoro portato avanti in questi anni, ma un ringraziamento speciale lo voglio dedicare ai nostri tesserati, perché la mia rielezione è il successo dell'intero movimento italiano, non di un singolo. ●

TRIS AZZURRO A MONACO

di **Matteo Oneto** - Foto **World Archery Europe**

L'Italia è campione d'Europa tra le squadre dell'olimpico maschile. La copertina dopo le gare di Monaco di Baviera è tutta per Mauro Nespoli, Federico Musolesi e Alessandro Paoli che dopo due argenti in Coppa del Mondo salgono sul primo gradino del podio. È solo una delle tre medaglie azzurre, le altre sono l'argento della squadra compound femminile con Marcella Tonioli, Sara Ret ed Elisa Roner e il bronzo

del mixed team recurvo con Nespoli e Andreoli. Tre urla di gioia che completano una settimana in cui l'Italia stacca anche sette pass su otto per i prossimi European Games, unica nazione capace di riuscirci senza passare attraverso il torneo di recupero.

LE MEDAGLIE AZZURRE - Prima pagina quindi tutta dedicata ai ragazzi dell'arco olimpico maschile che partono forte sin dalla qualifica in cui chiudono in terza posizione e quindi saltano il primo turno. Poi però arrivano gli scontri e se il primo con il Portogallo è un dominio quasi totale (6-2), nel secondo ci vuole tutto il sangue freddo della Nazionale per regolare l'Ucraina allo shoot off 5-4 (27-26). Le porte delle finali si spalancano dopo il 5-3 sulla Gran Bretagna, l'ultimo ostacolo è la Spagna, osso duro almeno nei pronostici della vigilia. La realtà in campo dice invece che il terzetto azzurro valuta meglio il vento, vince facile i primi due set e poi risponde colpo su colpo al tentativo di

L'Italia conclude la rassegna continentale di Monaco di Baviera con l'oro della squadra maschile olimpica, l'argento delle donne compound e il bronzo del mixed team



Alessandro Paoli, Federico Musolesi e Mauro Nespoli a Monaco, esultano dopo essersi guadagnati la finale per il titolo europeo arco recurvo



Le azzurre del compound vincono l'argento a squadre

rientro degli iberici, nel terzo parziale infatti Alvarino Garcia e compagni rialzano la testa, ma gli azzurri con tre 10 nelle ultime frecce piazzano la zampata che vale il 5-1 e l'oro al collo.

La medaglia più brillante sfugge solo all'ultimo atto alle ragazze del compound Marcella Tonioli, Sara Ret ed Elisa Roner. Le tre azzurre dopo le qualifiche hanno la meglio su due top team del settore come Olanda (230-227) e Turchia (231-233) e così in finale affrontano un'altra superpotenza come la Gran Bretagna. L'oro scivola via nel secondo set in cui le britanniche si prendono tre punti di vantaggio, costringendo così l'Italia alla rincorsa

che però non si concretizza. Finisce 232-229 e dopo il bronzo della scorsa edizione, arriva per il compound femminile un'altra importante medaglia.

La terza ascesa sul podio è quella del mixed team ricurvo con Mauro Nespoli e Tatiana Andreoli bravi ad avere la meglio, dopo il quarto posto in qualifica, 6-2 sulla Danimarca e 5-3 sulla Gran Bretagna. Lo stop arriva in semifinale con la Germania, ma la coppia è brava ad azzerare tutto e a presentarsi in forma smagliante alla finale in cui l'Ucraina parte meglio (37-33), ma viene poi travolta, e battuta, 6-2.

Mauro Nespoli e Tatiana Andreoli bronzo mixed team ricurvo agli Europei di Monaco



I NUMERI

- **296** Gli arcieri in gara
- **40** Le Nazioni rappresentate
- **30** In totale le medaglie assegnate
- **11** Le ore di diretta streaming su Olympic Channel
- **8** I podi della Turchia
- **7 su 8** I Pass per gli European Games dell'Italia
- **3** Le medaglie azzurre

VIDEOGALLERY

FOTOGALLERY

RISULTATI

Sette pass per gli European Games

Non ci sono solo le medaglie nel bottino che l'Italia si porta a casa da Monaco di Baviera. Gli azzurri conquistano anche sette pass per gli European Games in Polonia del 2023, sette posti su otto con l'unico neo della mancata conquista del biglietto nel compound maschile in cui influisce e non poco il tabellone. Valerio Della Stua infatti trova subito sulla sua strada nel torneo di qualificazione il forte danese Stephan Hansen che non gli lascia scampo (140-146). Per il resto è en plein, senza neanche dover disputare i match per prendersi la quali-

ficazione. Le sei carte dell'arco olimpico, equamente divise tra maschili e femminili, gli azzurri se le prendono grazie al terzo e al quinto posto in qualifica, mentre quella del compound femminile arriva grazie all'accesso alla finale per il terzo posto nell'individuale di Elisa Roner. Manca quindi solo un pass con i compoundisti italiani che potranno conquistarlo l'anno prossimo durante il Grand Prix Europeo in Inghilterra. Se dovessero farcela l'Italia arriverà alla rassegna continentale multidisciplinare con otto atleti, il massimo consentito nel tiro con l'arco.

GLI ALTRI RISULTATI AZZURRI - Le tre affermazioni azzurre valgono il quinto posto in un medagliere in cui la Turchia vince otto medaglie (2 ori, 2 argento e 2 bronzi) e si piazza prima con ampio margine su Olanda (2 ori e un argento) e Gran Bretagna (2 ori).

La settimana tedesca degli azzurri poteva portare in dote anche un altro podio, quello di Elisa Roner che vive una gara individuale splendida fermandosi proprio sul più bello con la

sconfitta nella sfida per il bronzo con la turca Suzer 142-144 mentre le compagne Tonioli e Ret non riescono a superare gli ottavi di finale. Per il resto da segnalare il ko ai quarti di finale di Mauro Nespoli con lo spagnolo Castro (4-6), miglior risultato degli arcieri olimpici nell'individuale. Musolesi si ferma infatti agli ottavi, dopo aver eliminato il compagno Paoli nel turno precedente. Tra le donne fuori agli ottavi Andreoli e ai sedicesimi Boari, sconfitta solamente allo shoot off, ed Elisabetta Mijno

70 FISIOWARM

LA TECARTEAPIA DEFINITIVA
www.fisiowarm.com

Chiara Barbi - Fisioterapista FITARCO

David Pasqualucci - Campione del Mondo

A sinistra, gli azzurri in finale con la Spagna; a destra, gli azzurri esultano dopo il 10 decisivo di Paoli agli Europei di Monaco



A sinistra, Marcella Tonioli durante la finale a squadre compound; a destra, la finale per il titolo compound tra Italia e Gran Bretagna



A sinistra, Tatiana Andreoli durante la finale mixed team; a destra, Elisa Roner in finale per il bronzo compound



A sinistra, la linea di tiro di Monaco sotto la pioggia durante il ranking round del ricurvo; a destra, le azzurre del ricurvo Lucilla Boari, Tatiana Andreoli ed Elisabetta Mijno sulla linea di tiro



Le dichiarazioni

Dopo i successi in gara gli azzurri non nascondono la propria felicità, soprattutto il terzetto maschile con Alessandro Paoli che racconta: "È stata una bellissima vittoria, alla fine serviva un dieci ed è stato fatto, siamo davvero felici". A fargli eco ci pensa Federico Musolesi: "Abbiamo fatto una grande gara, sono contento di essere all'interno di questa squadra, dobbiamo continuare così", l'analisi di Mauro Nespoli è più ampia: "È stata una grande avventura dall'inizio alla fine, tutti gli scontri sono stati combattuti e oggi siamo stati bravi a leggere un campo non facile, con un po' d'aria molto fastidiosa". Mauro Nespoli si trova davanti al microfono anche dopo la medaglia mixed team: "Proprio come al mattino anche al pomeriggio il vento non era facile da gestire ma ci siamo riusciti, Tatiana è stata bravissima a centrare i 10 nei momenti giusti".

Pensieri condivisi anche da Andreoli "Concordo su tutto" racconta l'arciera con il sorriso. Larghi anche i sorrisi sul volto delle compoundiste azzurre nonostante la sconfitta in finale, Elisa Roner spiega: "Speravamo nell'oro, siamo comunque soddisfatte anche se abbiamo avuto un po' di sfortuna in alcune frecce", Sara Ret guarda anche al futuro: "L'anno scorso abbiamo preso il bronzo, questa volta l'argento, ci riproveremo nella prossima occasione", stesso pensiero di Marcella Tonioli: "Potevamo fare qualcosa di più, ma come detto dalle mie compagne ci riproveremo e siamo contente di questo argento". A chiudere le parole del Responsabile di Settore Flavio Valesella: "Le ragazze sono state bravissime, hanno fatto ottime cose nelle qualifiche e negli scontri, posso solo fare i complimenti a tutte e tre".

alla prima chiamata in carriera con la nazionale "normodotati". Nel compound il sogno di Della Stua si infrange agli ottavi contro il fenomeno olandese Mike Schloesser, si fermano un passo

prima i compagni Bruno e Fragnan, mentre la squadra viene eliminata ai quarti dall'Austria (230-234) così come il mixed team Ret-Fregnan con il 154-155 con la Danimarca. ●



MAURONESPOLI
CAMPIONE OLIMPICO



MARIO SCARZELLA CONFERMATO ALLA PRESIDENZA

di **Gabriele Giovine** - Foto **World Archery Europe**

Con 37 voti e una sola astensione il Presidente Fitarco Mario Scarzella è stato confermato per il suo quinto e ultimo mandato a capo della federazione europea e del mediterraneo

Un intenso weekend, quello che precedeva l'avvio dei Campionati Europei Targa 2022, dedicato ai principali appuntamenti istituzionali della World Archery Europe.

Sabato 4 giugno pomeriggio, si è riunito il Board della Federazione Europea nel primo Consiglio dell'anno, mentre domenica 5 giugno spazio al diciottesimo Consiglio Elettivo Europeo nella splendida cornice del municipio di Monaco di Baviera (Germania).

Consiglio Europeo - Alla vigilia del Congresso si è svolto il Consiglio Europeo per discutere alcuni aspetti.

In primis, è stato definito il calendario ufficiale degli eventi europei 2023, che tra l'altro vedrà l'Italia nuovamente protagonista, dal punto di vista organizzativo, di ben due eventi: oltre all'Europeo 3D già attribuito in precedenza, è infatti stato assegnato anche l'Europeo Campagna che si terrà nella stessa località del 3D, il comprensorio montano di Cesana-San Sicario Alto (in provincia di Torino). La seconda metà di settembre 2023 vedrà quindi dal 15 al 22 il tiro di campagna e dal 23 al 30 il 3D.

Il Consiglio ha poi discusso la nuova policy dell'anti-doping, rivedendo le numeriche dei test da svolgere.

Sono stati confermati i premi monetari destinati alla Club Teams Cup ed è stato definito il programma del prossimo Workshop dedicato agli arbitri per il settore Tiro di Campagna e 3D.

Infine, sono stati nominati i componenti uscenti delle singole Liaisons:

- Dominique Ohlmann (FRA) nel Run-Archery
- Bettina Kratzmuller (AUT) nel Gender Equity
- Yasmin Ecer Aragoz (TUR) come Rappresentante degli Atleti

- Stefano Osele (ITA) come medico
- Paul Paulsen (NOR) alla Giustizia e Etica

Congresso Elettivo - Il Congresso si è aperto con la verifica dei delegati partecipanti, 38 le nazioni votanti presenti (di cui 35 in presenza e 3 per delega), il saluto del Presidente World Archery Ugur Erdener, del Presidente della Federazione Tedesca Hans-Heinrich von Schönfels e l'intervento del Segretario Generale World Archery Tom Dielen che ha illustrato alcune principali novità e punti di attenzione per il movimento arcieristico.

Dopo la lettura dei report da parte dei singoli responsabili (tra cui citiamo Gabriele Giovine - Responsabile WebMedia, e Stefano Osele - Medico), sono iniziate le votazioni, partendo dalle mozioni.

Sei le mozioni totali presentate, cinque delle quali approvate:

- La possibilità di apportare modifiche alla Costituzione WAE per gli articoli che necessitano di aggiornamenti
- La possibilità di svolgere il Congresso ogni due anni prima o dopo qualunque Campionato Europeo o Grand Prix (e non solamente alla vigilia dell'Europeo Targa)
- Introduzione del termine massimo per i Membri delle Commissioni, in linea con i principi generali di governo
- Possibilità di ricevere deleghe e conferme dei delegati fino a 10 giorni prima del Congresso
- La nomina dei Membri delle Liaisons da parte del Board WAE per un periodo di 2 anni
- La possibilità di svolgere il Congresso in modalità virtuale in caso di pandemia o cause di forze maggiori

L'unica mozione che non è passata era quella relativa al quorum minimo (pari al 25%) per considerare valido il Congresso.

Cinque le posizioni all'interno dell'Executive Board soggette a elezione:

- Con 37 voti (e una sola astensione) l'Europa dell'arcieria ha espresso nuovamente fiducia al Presidente uscente, e unico candidato, **Mario Scarzella** che si appresta quindi a iniziare il suo quinto e ultimo mandato al vertice della Federazione Europea.
- Con gli stessi voti anche il Vice-Presidente turco uscente (e unico candidato) **Hakan Cakiroglu** ha ottenuto la ri-elezione.
- Tra i consiglieri, ri-elezione per **Sabrina Steffens** (Germania) e **Jean-Michel Cleroy** (Presidente della Federazione Francese) per il prossimo quadriennio, e **Daniel Pavlov** (Bulgaria) per il prossimo biennio.

È stata quindi la volta delle elezioni dei membri facenti parte delle Commissioni, per il prossimo quadriennio.

- Endre Vik Larsen (NOR) nella Commissione Giovanile
 - Klaus Lykkebaek (DEN) nella Commissione Arbitri
 - Per Christian Stensgaard (NOR) nella Commissione Campagna 3D
 - Milan Cornel (ROU) nella Commissione Sviluppo e Tecnica
 - Hervé Toggwiller (FRA) nella Commissione Para-Archery
- Alessandra Colasante (ITA) è stata ri-confermata come Segretario



Generale della Federazione, così come Christian La Forest (FRA) Responsabile finanze.

In chiusura, spazio per le premiazioni, tra cui il premio conferito a Gabriele Giovine (Responsabile WebMedia della Federazione da 10 anni) per "la sua dedizione, passione e impegno nel supportare la visibilità e lo sviluppo dell'arcieria europea".

A seguire pranzo tipico bavarese nella famosa Hofbräu Haus e visita del Parco Olimpico della città, che quest'anno tra l'altro celebra i 50 anni dai Giochi Olimpici del 1972, un'Olimpiade rimasta sicuramente nella storia. ●

Le parole del Presidente

Queste le parole dopo la rielezione di Mario Scarzella: "È stata una giornata grandiosa, aver avuto questo tipo di supporto da parte delle Federazioni Europee significa che hanno compreso il lavoro che stiamo facendo come World Archery Europe, e hanno deciso di continuare a supportarlo. È il quinto mandato è vero, ma lo stesso spirito che mi ha contraddistinto in occasione della ri-elezione Federale in Italia, è lo stesso entusiasmo che ho oggi per questi nuovi quattro anni a livello europeo. Credo che con il Consiglio, che per altro non è cambiato, potremo fare un ottimo lavoro tutti insieme".



NOVITÀ ASTE IN CARBONIO



4.2 FULL CARBON

Divertirsi a tirare con l'arco è l'obiettivo di Enjoy, un'asta indoor-outdoor di diametro sottile (4.2mm interno) ottima per archi olimpici, barebow e compound. Full Carbon, rettilineità garantita +/-0.003" e tolleranza di peso +/-1 grano.

Spine: 1800, 1500, 1300, 1100, 1000, 900, 800, 700, 600, 500, 400.



4.2 30T CARBON

Event è l'asta in carbonio perfetta per ogni evento! Consigliata per outdoor, ottima anche per indoor, adatta a tutti i tipi di archi compound, olimpici e barebow. Realizzata con carbonio ad alto modulo qualità 30 TON, diametro interno 4.2mm, selezionate e raggruppate in una serie di 12 aste di precisione assoluta. Rettilineità garantita +/-0.001" e tolleranza di peso +/-1 grano.

Spine: 1300, 1200, 1100, 1000, 900, 800, 700, 600, 500, 400.



8.0 24T CARBON

L'asta ideale per la massima precisione a 18 metri indoor. Sviluppata con la tecnologia carbonio 24 TON che garantisce un'ottima leggerezza e consistenza, tiro dopo tiro. Specifiche per arco compound, ottime per archi olimpici e barebow. Diametro interno 8mm e diametro esterno adatto al regolamento World Archery. Rettilineità garantita +/-0.001" e tolleranza di peso +/-1 grano.

Spine: 600, 500, 400, 300.



VISITA IL SITO

WWW.GASPROVANES.COM

A ORANO BRILLA L'ORO DI MUSOLESI

di **Alberto Dolfin** - Foto **Simone Ferraro/CONI**

Se non è una tradizione poco ci manca... Ancora una volta l'Italia del tiro con l'arco saluta i Giochi del Mediterraneo con un ottimo bottino. Nelle sette precedenti edizioni disputate le frecce nostrane avevano sempre riportato a casa almeno un podio. Obiettivo raggiunto anche nell'avventura di Orano, in Algeria: gli azzurri

hanno portato in dote al medagliere complessivo italiano cinque podi, che in verità sarebbero potuti essere ancor più luminosi se non ci fosse stata la Turchia sul loro cammino.

Parlando della manifestazione multi-sportiva, Italia Team ha dominato con il medagliere di Orano 2022. Per la quinta volta consecutiva da Almeria 2005, la

squadra italiana sale sul gradino più alto del medagliere dei Giochi del Mediterraneo, confermandosi anche nell'edizione ospitata in Angeria.

A Orano l'Italia Team ha collezionato 159 medaglie (48 ori, 50 argenti e 61 bronzi) migliorando di 3 podi il risultato di Taragona 2018, ma soprattutto conquistando tre ori in più della Turchia, seconda nel medagliere della rassegna a 3 cerchi ospitata dalla città algerina. Un'Italia trascinata dalle donne che hanno portato in dote 25 delle 48 vittorie (52,08%).

Ma a confermare la leadership tricolore tra i Paesi dell'area del Mediterraneo

Prosegue la tradizione vincente ai Giochi del Mediterraneo. L'Italia è prima nel medagliere dell'intera manifestazione grazie anche al bottino degli arcieri azzurri



Il podio del ricurvo individuale. Oro per Federico Musolesi, argento per Mete Gazoz (Tur) e bronzo per Mauro Nespoli



ari-Nespoli vengono stoppati in finale, entrambi dalla Turchia per 5-3. Quarto posto poi per il trio maschile: anche Nespoli, Musolesi e Paoli sono stati superati dalla Turchia, che si aggiudica la finale per il bronzo allo spareggio 5-4 (28-26).

ORO, ARGENTO E BRONZO INDIVIDUALI - Quella di Federico Musolesi, che vince la finale 6-4 con Mete Gazoz è una bella impresa che fa seguito alla vittoria in semifinale sul vicecampione olimpico Mauro Nespoli. L'azzurro parte meglio dell'olimpionico turco (25-23), poi però vede l'avversario vincere i successivi due parziali 29-26 e 28-27 e operare il sorpasso. Il giovane talento italiano, reduce dall'oro a squadre

Chiara Rebagliati, Lucilla Boari e Tatiana Andreoli sul podio di Orano

sono i numeri: su 19 edizioni disputate, infatti, la squadra italiana ha primeggiato per ben 14 volte. E tra quattro anni cercherà di sfruttare al meglio il fattore campo, a Taranto 2026.

La copertina del tiro con l'arco è senza dubbio per Federico Musolesi: l'aviere bolognese vince infatti l'oro individuale battendo in finale 6-4 il campione olimpico Mete Gazoz. Il suo è l'acuto migliore della spedizione, cui fanno seguito Lucilla Boari, d'argento, fermata in finale dalla spagnola Infante Fernandez (7-1), mentre Mauro Nespoli si mette al collo il bronzo grazie al 7-3 rifilato al francese Bernardi.

Doppio argento poi nelle gare a squadre: il trio femminile con Andreoli, Boari, Rebagliati e il mixed team Bo-



Mauro Nespoli e Lucilla Boari festeggiano l'argento mixed team a Orano 2022



agli Europei, però non trema, anzi trova le forze per la rimonta che arriva con le ultime sei frecce. I set finiscono 27-23 e 26-25 e segnano la vittoria di Musolesi che ha saputo gestire meglio il vento che ha dato non pochi grattacapi agli atleti sulla linea di tiro per tutta la giornata.

Vince l'argento nel femminile Lucilla Boari che nella finalissima viene sconfitta 7-1 dalla spagnola Leyre Infante Fernandez. L'equilibrio nella sfida regge solo per il primo set (24-24), poi l'iberica mette il turbo e si porta a casa i restanti parziali 25-24, 25-19 e 28-25, senza lasciare spazio a un eventuale rimonta dell'atleta delle Fiamme Oro. Non torna a mani vuote nemmeno Mauro Nespoli: l'aviere di Voghera si

Selfie con medaglie a Casa Italia per gli azzurri, al termine dei Giochi del Mediterraneo



parola al protagonista

Intervista a Federico Musolesi

Per centrare l'oro ai Giochi del Mediterraneo ha dovuto far fuori il gotha di Tokyo 2020. Federico Musolesi è la nota più lieta in casa azzurra della trasferta di quest'estate a Orano, la sua prima volta in una rassegna multi-sport a due anni esatti dal sogno chiamato Parigi 2024. Le premesse sono davvero incoraggianti perché l'arciere emiliano dell'Aeronautica Militare ha dimostrato di avere grinta da vendere, battendo prima il compagno di squadra Mauro Nespoli (argento lo scorso anno in Giappone) nel derby azzurro di semifinale e poi sconfiggendo

nientemeno che il campione olimpico in carica, ovvero il turco Mete Gazoz. Il bersaglio a cinque cerchi è acquisito.

Quali sono state le prime impressioni in Algeria?

"Vedere tutti gli sport insieme e il Villaggio degli atleti è stato qualcosa di speciale. Un'esperienza bellissima, magari tutte le trasferte fossero così".

Si aspettava di trionfare?

"No, però sicuramente stavo tirando molto bene e il lavoro di quest'inverno sta dando i suoi frutti. Il 2022 non era partito nel migliore

dei modi con la tappa di Coppa del Mondo in primavera ad Antalya, poi però mi sono rimesso in carreggiata con gli Europei, dove avevo perso agli ottavi contro lo spagnolo che poi ho battuto ai Giochi del Mediterraneo e lì avevamo vinto a squadre. Prima di Orano avevo avuto buone indicazioni anche dalla tappa di Coppa a Parigi, dove ho perso, ma tirando bene, perché avevo fatto il mio record in qualifica".

Ci racconta la sua cavalcata vincente ai Giochi del Mediterraneo?

"Sicuramente non avevo un girone facile, con lo spagnolo Alvarino Garcia ai quarti, in semifinale Mauro e in finale poi Gazoz, non era proprio una passeggiata. Non avevo niente da perdere, ho fatto il mio e ho portato a casa la medaglia più importante tra quelle che finora ho vinto in carriera".

L'amarezza per il quarto posto a squadre ha fatto scattare la molla prima della finale individuale?

"La mattina non ho tirato bene, così come non l'avevo fatto nella semifinale precedente contro la Francia. Mi è dispiaciuto molto perché non eravamo da quarto posto e forse nemmeno da bronzo perché potevamo giocarci l'oro, però capita. Ero arrabbiatissimo e questa cosa mi ha stimolato molto per la finalissima contro il turco del pomeriggio. Battere Mauro e Gazoz, così come lo spagnolo che era in forma stratosferica, è stato un qualcosa di più, che ha dato ancor più importanza al mio oro. Magari per la gente è importante soltanto il colore della medaglia, ma io in cuor mio so quello che ho fatto per raggiungerla".

Com'è stata la festa a Casa Italia?

"Veramente bellissima. Tutti mi chiedevano qualcosa sulla medaglia, le interviste, i video per i social: mi gaso un sacco per questa roba".

Una bella iniezione di fiducia per Parigi, che ne pensa?

"A vedere queste cose viene ancora più voglia di andarci, anche se sono scaramantico, perché l'anno scorso non ci siamo qua-



Federico Musolesi in finale con l'olimpionico Mete Gazoz

lificati a squadre per un pelo. Tokyo è stata una scottatura, ma sarebbe stata comunque un'Olimpiade di passaggio per me, poiché è da parecchi anni che sto lavorando per Parigi. So di poter far bene e di consolidare le radici dentro la squadra".

Quanto è utile avere una personalità del calibro di Nespoli al fianco?

"Molto. Cerco sempre di prendere ispirazione e ogni volta che parla, lo ascolto e tengo lì le sue parole, ragionando bene su quello che dice".

Come ha cominciato a tirare?

"Seguendo mio papà Graziano, che lo faceva per hobby vicino a Bologna. Appena sono nato, mi aveva iscritto al Castenaso Arcieri Team che è stata sempre la mia società e ora è la mia seconda, visto che sono entrato anche in Aeronautica. Quando avevo 7 anni non è che mi facesse impazzire tirare con l'arco, preferivo giocare a calcio o fare altro. Stavo per mollare, ma poi mi sono

avvicinato alla Nazionale e per me c'è stato soltanto più quello".

Ha condiviso la trasferta con la sua compagna Tatiana Andreoli, bronzo a squadre: com'è stato?

"È stata una bella soddisfazione. Lei mi supporta e mi sopporta molto, perché io sono abbastanza pesante (Ride; ndr). Tatiana ha un grandissimo potenziale e può fare cento volte meglio, ne sono sicuro. In generale, in squadra c'è finalmente un bel gruppo, c'è armonia sia nella formazione maschile sia in quella femminile e credo che sia l'arma in più per lavorare ancora meglio".

Nel tempo libero, che cosa fa?

"Guardo il calcio e sono tifoso milanista per cui ho festeggiato lo scudetto: chissà che un giorno non mi invitino a Milanello, andrei anche a piedi. Poi seguo un sacco di altri sport, a volte gioco un po' alla playstation, oppure esco con gli amici o con Tatiana. In pratica non sono quasi mai a casa".

Federico Musolesi, oro individuale ricurvo ai Giochi del Mediterraneo



Beiter
is
QUALITY



Beiter
is
BEAUTY



100% ORIGINAL
Beiter
MADE IN GERMANY
MY CHOICE
www.WernerBeiter.com



Gli azzurri durante la finale per il bronzo con la Turchia insieme al coach Matteo Bisiani

mette il bronzo al collo dopo il successo per 7-3 sul francese Nicolas Bernardi. La gara è lunga ed equilibrata, con il primo set che finisce pari 24-24, il secondo che vede l'azzurro portarsi avanti (26-21) e il terzo ancora in parità (27-24). Il transalpino, sotto 4-2 a questo punto, non molla la presa, riesce a pareggiare anche il quarto parziale (24-24) ma si deve arrendere nel quinto 25-24, un punto di differenza che permette a Nespoli di salire sul podio per due terzi italiano.

DUE ARGENTI A SQUADRE - Nel match che vale l'oro a squadre femminile, Lucilla Boari, Tatiana Andreoli e Chiara Rebagliati vengono sconfit-

Mauro Nespoli, Lucilla Boari e il coach Matteo Bisiani dopo la finale mixed team che è valse l'argento



te 5-3 da Anagoz, Basaran e Coskun. Le azzurre vanno sotto nel primo set 50-49, poi pareggiano il secondo 53-51, ma vengono di nuovo superate nel terzo 55-53. Mancano quindi sei frecce, serve una vittoria per rimanere nel match, la Turchia però non si fa sorprendere e con il 54-54 chiude la partita. Stesso risultato nel mixed team dove Boari-Nespoli sfidano Anagoz-Gazoz perdendo 5-3 e si guadagnano così l'argento. Questa volta sono gli azzurri a partire meglio con il 35-34 del primo parziale, poi però gli avversari salgono di colpi, pareggiano 34-34 il secondo set e vincendo gli ultimi due 38-34 e

I NUMERI

- 17 Le Nazioni rappresentate nel tiro con l'arco
- 63 Gli arcieri in competizione
- 5 Le medaglie dell'arco azzurro
- 159 Le medaglie di Italia Team
- 1 La posizione nel medagliere dell'Italia Team
- 48 Gli ori vinti da tutti gli atleti italiani
- 50 Gli argenti azzurri
- 61 I bronzi di Italia Team

36-33 vanno a prendersi l'oro in rimonta. Resta invece ai piedi del podio l'Italia maschile con Federico Musolesi, Mauro Nespoli e Alessandro Paoli che perdono la sfida per il bronzo, ancora contro la Turchia (Ak, Gazoz, Yildirmis), ma questa volta allo shoot off 5-4 (27-28). Una questione di centimetri al termine di una sfida che è una vera e propria altalena di emozioni. Italia avanti subito (57-56), poi ripresa (49-51), poi ancora avanti (58-52) e nuovamente riagganciata (53-55). Si va così allo spareggio in cui le frecce italiane centrano due volte il 9 e una l'8, mentre quelle turche non escono mai dal "giallo" (9-10-9) e valgono il bronzo. ●

ITALIA D'ARGENTO NELLA PATRIA DELL'ARCO

di Matteo Oneto - Foto World Archery

La seconda tappa della World Cup 2022 va in archivio con il bis d'argento della squadra maschile dell'arco olimpico. A Gwangju come era prevedibile la Corea del Sud ha fatto la parte del leone vincendo tre ori su quattro nell'individuale, tre su sei tra squadre e mixed team e prendendosi il primo posto nel medagliere con 6 ori, 2 argenti e un bronzo davanti all'India (1 oro, 1 argento e 1 bronzo) e Germania (1 oro e un 1 argento).

proprio come nell'esordio internazionale stagionale ad Antalya. In Turchia la Nazionale maschile dell'arco olimpico si era arresa a Taipei, questa volta si ferma ancora solo in finale contro la Corea del Sud. Kim Je Deok, Kim Woojin e Lee Woo Seok vincono 6-0 mettendo subito il turbo (59-53), resistendo al ritorno azzurro, 58-57 il secondo parziale, e poi chiudendo il match con il 57-52 della terza volée. Si fermano ad un passo dalla semifinale



impressionante la media punti dei coreani

Grazie alle frecce di Nespoli, Paoli e Pasqualucci l'Italia sale sul podio anche nella seconda tappa di Coppa a Gwangju, giocando la finale contro i padroni di casa coreani

I RISULTATI AZZURRI A GWANGJU - In copertina finiscono ancora Mauro Nespoli, David Pasqualucci e Alessandro Paoli che salgono sul secondo gradino del podio a Gwangju perdendo solamente in finale,

femminile Tatiana Andreoli, Lucilla Boari e Chiara Rebagliati che prima battono gli Stati Uniti d'America 6-2 poi vengono sconfitte da Taipei 5-3, il tabellone di certo non ha dato una mano alle azzurre. Quarti di finale



Nespoli, Pasqualucci e Paoli in azione durante la finale con la Corea del Sud

fatali anche per le ragazze del compound Marcella Tonioli, Elisa Roner e Paola Natale eliminate dalla Corea del Sud (223-228) dopo il successo con il Kazakhstan. Le altre squadre non vanno oltre agli ottavi, Sergio Pagni, Federico Pagnoni e Viviano Mior si piegano all'India 229-235, Nespoli e Andreoli nel mixed team olimpico perdono allo shoot off con il Canada 5-4 (19-17) e Roner-Pagnoni escono di scena dopo il 156-157 con Taipei. Non va molto meglio nell'individuale dove la presenza di quasi tutti gli arcieri più forti del mondo rende la competizione durissima. Nell'olimpico Nespoli esce agli ottavi dopo l'1-7 con il giapponese Kuwae, Pasqualucci e Paoli si arrendono un turno prima a Lee (Kor) e a Peters (Can) 7-1 e 6-0, mentre Gializzo non va oltre il primo turno battuto da Jin Hyek Oh (Kor) 6-0. Per le azzurre invece è Yi-Ching Chiu l'ostacolo insormontabile, l'atleta di Taipei batte prima Andreoli ai quarti 6-4, turno in cui si ferma anche Rebagliati 4-6 contro Kuo (Tpe), e poi Boari allo shoot off 6-5 (10-8), Karen Hervat invece non riesce ad entrare nel tabellone degli scontri. Nel compound la fortuna non accompagna Sergio Pagni sconfitto al secondo turno dall'indiano Saini alla freccia di spareggio 147-147 (10*-10), fuori anche Pagnoni allo stesso punto del tabellone con l'azzurro



Alessandro Paoli in azione nella finale per l'oro a squadre

che non può nulla contro un Fullerton perfetto (145-150). Fuori un turno prima Viviano Mior contro il coreano Yonghee Choi (143-148). Nella gara femminile a fare più strada di tutti è Elisa Roner eliminata agli ottavi dalla spagnola Andrea Munoz 143-146, Tonioli perde al secondo turno con l'estone Lisell Jaatma 147-144 e Natale si ferma un turno prima 140-142 con la coreana Yung Soo Song.

GLI ALTRI RISULTATI - Nella corsa ai podi è dominio coreano con i padroni di casa che fanno incetta di medaglie. Nell'arco olimpico maschile l'oro è andato a Kim Woin nel derby contro Lee Woo Seok vinto 7-1, mentre il bronzo se lo è meritato lo spagnolo Miguel Alvarino con il 6-2 sull'olandese Rick Van der

David Pasqualucci durante la finale con la Corea del Sud



Mauro Nespoli a Gwangju durante la finale

Ven. Trionfano i padroni di casa anche nel femminile dove la vittoria è andata a Choi Misun su Lee Gahyun (6-2) e il terzo posto a Yi-Ching Chiu che si è presa la sfida tutta di Taipei con Tze Ying Kuo (6-2). Tra le squadre, vittoria al maschile della Corea del Sud sull'Italia 6-0 e bronzo alla Spagna che allo shoot off ha battuto la Francia 5-4 (29-27). Padroni di casa d'oro anche nel femminile con il 5-1 sulla Germania, bronzo all'India con il 6-2 su Taipei. Il dominio coreano si interrompe nel mixed team dove a salire in cima al podio è la Germania, 5-3 sugli Stati Uniti d'America, e al terzo posto chiude l'Olanda, altro 5-3 sul Canada. Nel compound secondo successo di fila dopo quello di Antalya per l'olandese Mike Schlo-



esser che in finale ha la meglio sull'indiano Bhardwaj, bronzo a Steve Marsh (USA) dopo il successo 145-141 sull'austriaco Nico Wiener. Nel femminile è la coreana Kim Yunhee a prendersi l'oro con il 144-140 in finale sulla spagnola Andrea Munoz, terzo posto per Dafne Quintero, messicana, 141-138 sull'estone Lisell Jaatma. Nelle gare a squadre trionfano l'India al maschile, 232-230 sulla Francia, e la Corea del Sud al femminile, 232-228 sull'Estonia. I bronzi vanno invece nel primo caso alla Corea del Sud con il 238-229 sulla Danimarca e all'India con il 232-231 sulla Turchia. Nel mixed team oro a Taipei che in finale batte 148-144 l'Estonia e terzo posto all'India dopo il 156-155 con la Turchia.

PARIGI AMARA PER L'ITALIA

Un mese dopo la trasferta coreana è la Francia a ospitare la terza e penultima tappa della World Cup. Al termine delle sfide di Parigi è la formazione di casa a fare la voce grossa conquistando il primo posto del medagliere con cinque podi (2 ori, 1 argento e 1 bronzo), secondo posto per l'India con 1 oro e 2 argenti e terzo condiviso da Corea del Sud e Stati Uniti, entrambe con 1 oro, 1 argento e 2 bronzi. La buona notizia per il mondo arcieristico è il ritorno ai numeri preandemia, in terra transalpina arrivano infatti 355 arcieri e un totale di quasi 500 persone contando anche tecnici e ufficiali di gara.

I VINCITORI - A fare festa al termine della competizione sono i vincitori di tappa delle varie divisioni che si mettono al collo l'oro e conquistano anche il pass per la finalissima di Coppa del Mondo. Nell'olimpico il brasiliano Marcus D'Almeida vince a sorpresa mettendosi alle spalle anche i coreani, nel femminile a trionfare è la giapponese Utano Gano, mentre nel compound per la prima volta in stagione il primo gradino del podio cambia padrone, dopo i due successi di Schloesser, tocca a Nicolas Girard, arciere di casa, far saltare il tappo dello Champagne. Nel femminile trionfa invece la britannica Ella Gibson che aveva già vinto in Corea e quindi il posto in finale verrà assegnato dopo la quarta tappa a seconda di come sarà la classifica finale.

Non valgono per la qualificazione, ma sono affermazioni importanti per il ranking che sarà uno dei criteri di selezione per le Olimpiadi di Parigi, quelle nelle gare a squadre di Corea del Sud e Taipei nell'olimpico maschile e femminile. Nel compound invece vincono l'oro Francia, tra gli uomini e Turchia tra le donne. Per quello che riguarda i mixed team a conquistare l'oro sono gli Stati Uniti nel ricurvo e l'India nel compound, in questo caso i punti ottenuti saranno importanti anche in chiave finali.

I RISULTATI AZZURRI - E l'Italia? Dopo le due medaglie in fila tra Antalya e Gwangju e le tre affermazioni agli Europei, la tappa di Coppa del Mondo di Parigi non porta grandi soddisfazioni al gruppo azzurro che conta ancora una volta sulla presenza della campionessa paralimpica Elisabetta Mijno tra il

gruppo delle titolari dopo gli Europei e vede il ritorno in campo internazionale del grande Michele Frangilli.

Nell'olimpico la migliore è Tatiana Andreoli, eliminata agli ottavi di finale nell'individuale dall'arciera di Taipei Peng con il risultato di 6-2. Per il resto nessuno supera i sedicesimi a cui arrivano, ma vengono sconfitti Mauro Nespoli, Federico Musolesi e Chiara Rebagliati. Il turno precedente è invece ostacolo insormontabile per Lucilla Boari, Elisabetta Mijno, Alessandro Paoli e Michele Frangilli. Si ferma allo stesso punto la corsa di Marco Bruno ed Elia Fregnan nel compound. Al termine del percorso individuale la migliore è Marcella Tonioli, eliminata agli ottavi dall'indiana Vennam 146-144. Per il resto escono ai sedicesimi Elisa Roner, Elisa Bazzichetto e Anastasia Anastasio. Out al primo turno Sergio Pagni e il giovane Leonardo Costantino. Non va molto meglio con le squadre, il terzetto olimpico maschile (Frangilli, Nespoli, Musolesi) esce di scena con l'Ucraina 0-6



Michele Frangilli al tiro a Parigi, insieme a Federico Musolesi e Mauro Nespoli

ai quarti, le donne (Mijno, Rebagliati, Boari) vengono escluse dalla corsa agli ottavi dalla Spagna sconfitte 5-1. Si fermano ai quarti Tonioli, Bazzichetto e Roner battute 229-226 dalla Gran Bretagna, mentre gli uo-

mini (Fregnan, Bruno, Costantino) vengono eliminati agli ottavi dalla Slovenia conclusa allo shoot off: 235-235 (29-28). Nei mixed team entrambe le coppie non superano gli ottavi. ●

TIRO con L'ARCO di tutto il MONDO

DUTCH TARGET.COM
Archery news & photo database

Dean Alberga
Fotografo ufficiale per:
WA, WAE, FITARCO

WWW.DUTCHTARGET.COM

Il Compound punta il mirino verso LA2028

di **Gabriele Giovine**

#Compound28: questo l'hashtag che accompagnerà il percorso di candidatura ufficializzata da World Archery per provare a portare l'arco compound ai Giochi Olimpici di Los Angeles 2028. La terza tappa di Coppa del Mondo svolta a Parigi, già futuro palcoscenico a cinque cerchi, è stata ulteriormente impreziosita dalla rivelazione della Federazione Mondiale circa il futuro del settore compound. "Il dado è tratto", il compound è entrato ufficialmente nell'iter di selezione del CIO che valuterà dunque la possibile inclusione all'interno del massimo evento sportivo mondiale, assieme ad altre nuove discipline. La proposta attualmente è di un evento indoor, della durata massima di tre giorni (rispetto agli attuali nove del recurvo), dedicato al settore maschile, femminile e mixed team.

La competizione a 18 metri, decisamente differente dalle distanze tipiche del targa outdoor, differenzierà profondamente questa specialità dal recurvo; la scelta di un evento al chiuso è in prima battuta dettata dall'ampia diffusione della nuova formula delle Indoor World Series, promosse da World Archery stessa e che negli USA (paese ospitante dei Giochi) stanno spopolando in termini numerici di partecipanti.

Il compound è sicuramente una divisione più recente, seppur nata negli anni '60' del secolo scorso, ed è sicuramente massima espressione di precisione, tensione e perfezione. È presente ai Campionati Mondiali dal 1995 e nel circuito di Coppa del Mondo dal 2006. Per rafforzare la candidatura, va rimarcato che attualmente è già presente in numerosi eventi multi-sportivi come gli Asian Games, i Giochi Europei, i Pan-American Games, i World Games e i Mondiali Universitari.

Queste le parole del Segretario Generale World Archery, Tom Dielen: "per circa 30 anni, recurvo e compound sono sempre stati trattati allo stesso livello all'interno del mondo arcieristico, con grossi investimenti per la crescita e la promozione a livello mondiale. Il compound è ormai uno degli sport di rilievo nei principali eventi multi-sportivi. Da sempre praticato da milioni di persone negli Stati Uniti, quale miglior occasione per celebrarne l'ingresso ai Giochi Olimpici proprio da loro?".

Non resta dunque che attendere i prossimi step di valutazione, con le dita incrociate. L'Italia, da sempre tra i principali protagonisti del settore, sostiene la candidatura e sicuramente non si farà trovare impreparata.

COSA NE DICONO GLI AZZURRI?

Abbiamo chiesto il parere anche ad alcuni azzurri del compound, e nello specifico a due atleti che nella loro prece-

Irene Franchini in azione alla finale di World Cup a Roma 2017



dente vita arcieristica hanno avuto modo di calcare già le linee di tiro delle Olimpiadi, seppur con il recurvo: si tratta di Irene Franchini, olimpica a Sydney 2000, e di Elia Fregnan, in gara nella prima edizione dei Giochi Olimpici Giovanili a Nanchino 2014.

Irene Franchini: "Non può che farmi piacere, in primis perché rappresenterebbe un successo per il nostro settore, e poi perché no, aspirare a una doppia partecipazione! Sono però un po' scettica sulla formula di gara proposta: una gara indoor alle Olimpiadi estive... Potrebbe nascere dall'idea di equiparare il compound agli altri sport di precisione come il tiro a segno e forse per provare a differenziarlo nettamente dal recurvo. E allora perché non cambiare decisamente la formula di gara? Perché non fare un "tutti contro tutti", dall'inizio alla fine, con eliminazioni per fasi? In questa maniera i campioni avrebbero modo di dimostrare la loro reale bravura, dall'inizio alla fine, senza essere troppo soggetti al caso. È innegabile che, se dovesse passare questa proposta, ci sarà da gestire una doppia preparazione per affrontare anche la qualifica ai Giochi oltre al normale circuito outdoor".

Elia Fregnan: "L'Olimpiade Giovanile non la dimenticherò mai ovviamente, resterà uno dei momenti indelebili (visto anche il tatuaggio ad hoc) nella mia vita arcieristica e non. Anche se vissuta da giovane e tutto mi sembrava così grande, credo non avesse nulla in meno rispetto a quelle dei grandi. Ovviamente ho una doppia speranza: la prima che venga accettata la candidatura e la seconda è quella di essere presente a rappresentare l'Italia. Ci punto tanto, già adesso! È anche vero che la formula proposta spiazza un po' rispetto al lavoro che stiamo facendo attualmente; bisognerà, nel caso, cambiare decisamente i piani di allenamento e l'anno prima sarà sicuramente focalizzato su quello."



l'intervista

Elisabetta Mijno: "Parigi emozione unica"

di **Matteo Oneto**

Dalla Nazionale paralimpica con cui ha vinto tutto, a quella normodotati. La convocazione per gli Europei è stata la prima per Elisabetta Mijno a cui è seguita quella per la World Cup di Parigi: "Quando fai le cose bene i risultati arrivano, per me è stato così in tutto, anche negli esami universitari. I punteggi li avevo fatti, è stato il traguardo tagliato alla fine di un percorso in cui è stato ripagato il lavoro fatto". Racconta l'arciere delle Fiamme Azzurre di rientro dalla trasferta francese.

La carriera azzurra dell'arciere di Moncalieri è lunga e ricca di soddisfazioni: "A Parigi però mi sono emozionata molto, e sono contenta di aver ritrovato questi sentimenti che non vivevo da molto tempo, il rischio è quello, che le trasferte internazionali diventino quasi una routine, questa volta però non è stato così. Ho sentito di far parte di una élite, ho tirato al fianco di persone che fino a qualche anno fa

Elisabetta Mijno con il coach Amedeo Tonelli in Coppa del Mondo a Parigi



Gli olimpici azzurri agli Europei di Monaco, hanno ottenuto con entrambe le squadre i 6 pass per i Giochi Europei 2023

guardavo come esempio o come stimolo per migliorarmi. In quel momento ero lì con loro, è stata davvero un'emozione forte, più che agli Europei se devo essere sincera".

Un mese di fuoco vissuto tra Monaco di Baviera e Parigi: "A livello di risultati potevo fare meglio, sono arrivata un po' stanca e mi dispiace molto, però ho imparato delle cose che mi serviranno per il futuro. Solitamente ho la tendenza a fare più punti a inizio stagione, forse perché sono più fresca, comunque è stata un'esperienza importante, la vedo come una tappa intermedia della mia carriera tra quello che ho vissuto prima, che è stato oro, e quello che arriverà più avanti, per esempio il prossimo obiettivo sono gli Europei di Roma. L'obiettivo è quello di continuare la mia crescita".

La doppia trasferta con la nazionale ha permesso a Elisabetta di inserirsi anche in un nuovo gruppo: "È andato tutto bene, sono persone competenti che fanno il proprio lavoro con passione. Conoscevo tutti gli azzurri, ci si trova sempre ai campionati italiani, anche se non eravamo mai stati insieme così tanto tempo, è stata una bella esperienza".

ELISABETTA E IL TIRO CON L'ARCO - Monaco di Baviera e Parigi sono solo le ultime due tappe del lungo percorso arcieristico di Elisabetta Mijno partito fin da bambina: "Ho iniziato a 9 o 10 anni, poi ho interrotto per alcuni problemi di salute. Ho ripreso a tirare in maniera seria attorno al 2006 e da lì sono iniziate anche le soddisfazioni a livello internazionale con la convocazione per le Paralimpiadi del 2008 dopo alcuni raduni sostenuti l'inverno precedente".

Un amore nato a piccoli passi: "Perché - spiega ancora l'azzurra - non credo esistano gli amori a prima vista, le cose vanno conosciute per essere amate e così è stato. Penso che non avrei mai potuto trovare uno sport migliore per me, prima di tutto perché ti permette di stare all'aria aperta e poi ha caratteristiche che mi piacciono particolarmente. Serve una grossa capacità di concentrazione, non necessita di una preparazione fisica pazzesca, altrimenti per me sarebbe stato difficile, e poi è precisione, delicatezza del gesto, è saper stare su un obiettivo". Talenti che Elisabetta Mijno ha coltivato in campo e nella vita: "trovo una certa affinità tra il lavoro del chirurgo e quello dell'arciere: la delicatezza del gesto è la stessa, non bisogna mai distrarsi e poi entrambi sono percorsi lunghi e in cui ci vuole pazienza per arrivare al risultato".

ITALIA PRIMA NEL MEDAGLIERE!

di **Guido Lo Giudice** - Foto **World Archery Europe**

A Nove Mesto gli azzurri danno seguito alle grandi performance dei Giochi di Tokyo e dei Mondiali di Dubai. Il primo posto nel medagliere con 13 podi è l'ultima conferma prima degli Europei di Roma

L'Italia rimpingua ulteriormente la bacheca dei trofei internazionali tornando dalla

European Para-Archery Cup di Nove Mesto con un bottino di 13 medaglie (7 ori, 3 argenti e 3 bronzi) che vale anche il primo posto nel medagliere per Nazioni davanti ai padroni di casa della Repubblica Ceca (3 ori e 1 argento) e alla Gran Bretagna (2 ori, 2 argenti e 3 bronzi).

Un risultato di grande valore per molteplici motivi: perché gli azzurri hanno saputo dar seguito ai successi ottenuti ai Giochi di Tokyo e ai Mondiali di Dubai; perché in gara erano rappresentati 32 Paesi, compresi atleti appartenenti a 10 nazioni extra europee; perché il gruppo convocato dal



direttore tecnico Guglielmo Fuchsova comprendeva anche giovani alle prime esperienze internazionali i quali, dopo questo battesimo agonistico e



A fianco, gli azzurri festeggiano il primo posto nel medagliere a Nove Mesto; in alto, Maria Andrea Virgilio ed Eleonora Sarti durante le gare del doppio, hanno realizzato il record mondiale in occasione della finale vinta per il bronzo



dopo aver messo nel proprio bagaglio d'esperienza un'altra trasferta probante, avranno maggiori possibilità di ben figurare all'appuntamento a cui tutti tengono maggiormente, gli Europei Paralimpici di Roma.

Non dimentichiamo poi che la competizione di Nove Mesto, valida per il ranking internazionale, era anche la prima tappa del circuito della Para-Archery Cup che prevede come secondo e ultimo appuntamento pri-



ma della finale proprio la rassegna continentale della Capitale di inizio agosto, mentre l'appuntamento con l'ultimo atto è previsto il 15-16 settembre nella città di Robin Hood, a Nottingham, in Gran Bretagna.

Maria Andrea Virgilio oro ed Eleonora Sarti d'argento nella finale tutta italiana del compound open femminile

I RISULTATI DELLE FINALI A SQUADRE

Andando ad analizzare il fattore agonistico e seguendo l'ordine cronologico del programma di gara, i primi podi dell'Italia sono stati quelli a squadre. Quattro ori, un argento e un bronzo: è questo il bottino azzurro tra "doppio" e "mixed team".

Oro Petrilli-Travisani - Nella prima finale azzurra Enza Petrilli e Stefano Travisani vincono l'oro nel misto ricurvo battendo 6-2 la Gran Bretagna (Taylor, Phillips).

È argento invece per la coppia del W1 maschile composta dall'esordiente Paolo Tonon e il giovane azzurro Francesco Tomaselli: i due atleti che rappresentano il futuro dell'Italia in questa categoria si sono arresi in finale 142-119 alla Repubblica Ceca di Davidek e il campione paralimpico Drahoninski.

A sinistra, medaglia d'oro per Stefano Travisani e Giuseppe Verzini nel misto ricurvo; a destra, Paolo Tonon e Francesco Tomaselli nella finale W1 con la Repubblica Ceca



ZIEL È SPONSOR TECNICO DELLA FEDERAZIONE ITALIANA TIRO CON L'ARCO



www.ziel.it

ZIEL

I NUMERI

- **32** Le Nazioni partecipanti
- **10** Le Nazioni extra europee in gara
- **98** Gli arcieri presenti
- **13** Le medaglie vinte dagli azzurri
- **1** La posizione dell'Italia nel medagliere
- **156** Il punteggio del record mondiale di Sarti-Virgilio

1
2
3



È invece sfumato per un solo punto il podio mixed team compound per Maria Andrea Virgilio e Matteo Bonacina. Questa volta la sfida con la Gran Bretagna va agli avversari Paterson-Harris con il risultato di 150-151.

Record Mondiale Sarti-Virgilio – Oltre alle medaglie l'Italia merita applausi anche per i risultati che hanno portato il tricolore sul podio. Eleonora Sarti e Maria Andrea Virgilio vincono il bronzo compound femminile travolgendo la Repubblica Ceca 156-126 e facendo segnare il nuovo primato mondiale negli scontri a squadre. Il precedente record era stato realizzato ai Mondiali di Dubai dalla coppia russa Andrievskaia-Dzhioeva con 155 punti.

Nel compound maschile vincono l'oro Matteo Bonacina e Paolo Cancelli al termine di una finale molto combattuta con la Slovacchia (Doric, Pavlik) terminata 150-149.

È d'oro anche il duo iridato composto da Enza Petrilli e Veronica Floreno, vincenti sulla Thailandia (Chatyotsakorn, Pattawee) 6-2.

Il quarto oro di giornata è arrivato dal ricurvo maschile grazie alla vittoria di Stefano Travisani e Giuseppe Verzini contro gli Stati Uniti (Bennett-Mather) per 6-2.

I RISULTATI DELLE FINALI INDIVIDUALI

Se le prove delle squadre sono state esaltanti, anche nell'individuale l'Italia ha dimostrato di essere competitiva. E l'inizio è stato subito da fuochi

d'artificio, visto che la prima finale ha subito proposto il derby azzurro per il bronzo compound tra Maria Andrea Virgilio ed Eleonora Sarti. La medagliata di Tokyo ha avuto la meglio sulla compagna andando a chiudere la sfida sul 144-139.

L'altro derby italiano riguardava invece la categoria Visually Impaired 2/3: a vincere la sfida per l'oro è Daniele Piran ai danni di Giovanni Maria Vaccaro. L'arciere veneto, che durante le qualifiche aveva fatto segnare il nuovo record italiano sulle 72 frecce, ha battuto l'atleta siciliano 7-1, dando seguito al bronzo che aveva vinto ai Mondiali di Dubai.

Medaglia d'oro anche per Asia Pellizzari nel W1 femminile con il 126-116 sull'arciere della Repubblica Ceca Tereza Brandtlova. È invece argento nel compound Matteo Bonacina, fermato in finale dal belga Piotr Van Montagu 145-141. L'ultima finale che ha visto



Matteo Bonacina, argento nel compound open

l'Italia protagonista è quella dell'olimpico femminile dove l'iridata Enza Petrilli travolge la giapponese Chika Shigesada con un netto 6-0. Nel complesso un bottino ricco non solo di medaglie, ma di tante buone

sensazioni in vista della rassegna continentale di Roma, dove gli azzurri sono chiamati per l'ennesima volta a dimostrare di essere tra i migliori interpreti al mondo di questa disciplina. ●

A fianco, Asia Pellizzari conquista l'oro nel W1 femminile; sotto, la finale Visually Impaired tutta azzurra tra Giovanni Maria Vaccaro e Daniele Piran; in alto, Enza Petrilli, dopo l'argento a Tokyo e i tre ori iridati, chiude con l'oro anche a Nove Mesto



VIDEOGALLERY

FOTOGALLERY

RISULTATI

MARTIN&MIGLIORANZA

IDEE E SOLUZIONI
per fermare le frecce
Questo cavalletto
permette ad una sola persona
la sistemazione e rotazione
dei battifreccia

www.memdiana.it



ROMA E TERNI: PALCOSCENICI INTERNAZIONALI

EUROPEI PARA-ARCHERY - ROMA 2022



L'European Para Archery Championship è stato presentato a Roma i primi di luglio. Dopo la finale di World Cup del 2017 allo Stadio dei Marmi, un altro importante evento internazionale torna a disputarsi nella Capitale. Stessa location per le finali di questo Europeo paralimpico il 5 e 6 agosto, mentre la cerimonia di apertura, la qualifica e le eliminatorie si disputeranno dall'1 al 4 agosto sul campo di rugby del Centro di Preparazione Olimpica "Giulio Onesti".

La presentazione si è svolta nella sala Conferenze del Comitato Italiano Paralimpico alla presenza del Presidente del CONI Giovanni Malagò, il quale ha aperto gli interventi dicendo che "il tiro con l'arco rappresenta un mondo per lo sport più unico che raro. Qui di fatto un grande atleta paralimpico e un grande atleta olimpico possono gareggiare

insieme. Tutto ciò è da sottolineare come prospettiva di sensibilità e di crescita per lo sport". All'incontro erano presenti anche il Vicepresidente CIP Roberto Valori, i rappresentanti di Regione Lazio, Coni Lazio e del Comitato Organizzatore, rappresentato dal Consigliere Vittorio Polidori.

Queste le parole del Presidente Fitarco e World Archery Europe Mario Scarzella: "Questo Europeo è un test che ci permette di guardare anche alle prossime qualificazioni per le Paralimpiadi. Per noi è un successo averlo portato a Roma, in una location speciale come lo Stadio dei Marmi, che già tanti onori ci ha dato. Ringrazio il Comitato Organizzatore per il suo impegno, le Forze Armate, che daranno supporto logistico e hanno un ruolo chiave per la crescita dello sport olimpico e paralimpico. Ho la fortuna di rappresentare uno sport che mette arcieri disabili e non sullo stesso piano ed è stato bellissimo vivere la scorsa estate ai Giochi di Tokyo insieme ai Presidenti Malagò e Pancalì le nostre vittorie alle Olimpiadi e alle Paralimpiadi".



la conferenza ringraziando la Federazione che dopo gli appuntamenti del 2013 e del 2015 è tornata in Umbria per ospitare un appuntamento straordinario. Dopo le parole di apprezzamento per chi si è prodigato a sostenere l'organizzazione della competizione, la Presidente Tesei ha ringraziato il CONI Umbria e in particolare il Presidente Scarzella per aver portato un altro evento internazionale in Umbria e il3 Presidente del COL Stefano Tombesi che ha rimesso in moto una grande macchina organizzativa in location che potranno sicuramente valorizzare tanto la disciplina arcieristica quanto le bellezze del luogo, tanto più pensando che le finali individuali si disputeranno nello splendido parco-museo archeologico di Carsulae, rappresentato alla conferenza stampa dalla direttrice, dott.ssa Silvia Casciarri.

Il programma del mondiale prevede per domenica 4 settembre la cerimonia di apertura, lunedì 5 settembre gli arcieri in gara andranno sui percorsi di Stroncone per dare il via alla prima fase di qualifica su 24 piazzole, qualifica che terminerà martedì 6 settembre con altre 24 piazzole. Mercoledì 7 eliminatorie e finali del mixed team, giovedì 8 i match eliminatori individuali e venerdì 9 eliminatorie e finali a squadre. Sabato 10 settembre la carovana dei finalisti si sposterà a Carsulae, dove verranno assegnati i titoli mondiali individuali. E dopo la premiazione e i meritati festeggiamenti, nella serata conclusiva che si svolgerà per le vie di Stroncone, allestite appositamente con ambientazione rinascimentale, domenica 11 settembre è prevista la partenza delle delegazioni. ●

MONDIALE 3D - UMBRIA 2022



Un parterre di tutto rispetto ha fatto da cornice anche alla presentazione del Mondiale 3D che si svolgerà tra Terni, Stroncone e Carsulae. La rassegna iridata si svolgerà dal 3 al 10 settembre e la Presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, ha aperto

Sotto, i relatori della conferenza stampa degli Europei Para-Archery di Roma nella sede del CIP; in alto, i relatori della conferenza stampa del Mondiale 3D nella sede della Regione Umbria a Perugia



TUTELIAMO IL DANNEGGIATO

Da oltre 25 anni noi di **Giesse Risarcimento Danni** assistiamo le persone che hanno subito lesioni gravi o gravissime e i loro familiari, tutelandoli nei confronti dei responsabili al fine di ottenere il **giusto risarcimento**.

Numero Verde 800-125530 WWW.GIESSE.INFO



CORNICE UNICA E VITTORIA AL FOTOFINISH

di **Guido Lo Giudice** - Foto **Fausto Ercoli**

Di fronte a uno scenario unico come i templi di Paestum, tra sorpassi e contro sorpassi, il Lazio scavalca in cima alla classifica la Toscana sul filo di lana. Terzo posto per il Veneto

Una due giorni di competizione che ha regalato emozioni a non finire, tanto per svelare il podio finale, quanto per le posizioni di centro classifica, tra continui sorpassi e contro sorpassi che hanno reso la classifica finale un punto interrogativo risolto solamente all'ultima freccia.

Ma al Memorial Gino Mattielli le emozioni non sono arrivate solamente sul ver-

sante agonistico. Sì, perché l'amministrazione comunale di Capaccio Paestum si è messa a disposizione del Comitato Organizzatore, capeggiato dal Presidente del Comitato Regionale Mimmo Del Piano, che godeva sul supporto di diversi sodalizi della regione, per rendere possibile lo svolgimento della competizione in due location che hanno lasciato a bocca aperta i presenti, soprattutto al primo

impatto, quando si è svolta la tradizionale sfilata di tutte le squadre regionali. Il parco archeologico di Paestum è stato la cornice magica dell'apertura e delle gare del tiro alla targa, mentre nel parco naturale della pineta di Capaccio Paestum, tra dune ombreggianti per la fitta presenza dei pini mediterranei, sono stati disegnati da Fiore De Lucia i percorsi del tiro di campagna. Due luoghi di gara prestigiosi e bellissimi che distavano pochi minuti di tragitto l'uno dall'altro, abbinati a sfide di alto livello agonistico, hanno reso questa edizione da incorniciare. Messe da parte qualifica ed eliminatorie, sotto il vetusto e maestoso sguardo dei tempi di Paestum, gli arcieri delle classi



Il Lazio festeggia la vittoria a Paestum



grazie ai bonus arrivati con le ultimissime frecce. Il Presidente Ernesto Carucci si è così ritrovato stretto nell'abbraccio del suo gruppo per una vittoria giunta sul filo di lana, la terza nella manifestazione dopo la doppietta del 2017 e 2018. Un colpaccio frutto dei match individuali per il podio, con la sfida decisiva arrivata negli ultimi minuti: l'oro compound femminile di Eugenia Gelanga nel tiro di campagna che è valso quella manciata di punti necessari ad alzare al cielo il trofeo, facendo strozzare in gola il grido di gioia della Toscana che era invece già pronto a esplodere. Sul terzo gradino del podio, dietro una Toscana a dir poco beffata per una vit-

Eugenia Gelanga vince l'oro compound per il Lazio portando i punti utili per il sorpasso sulla Toscana

giovanili, i senior e master del targa e i migliori del tiro di campagna, si sono sfidati nelle finali che assegnavano gli ultimi bonus utili per cambiare le posizioni di classifica delle rispettive regioni. L'investimento emotivo di atleti, tecnici e presidenti dei Comitati è alle stelle e lo si capisce dalle esultanze, dalle lacrime di gioia o di disperazione al termine dei match per il podio, che coinvolgono tanto gli atleti quanto chi stava loro intorno. Al termine delle finali individuali, la squadra del Lazio che, dopo aver rincorso per tutta la domenica la Toscana che si era guadagnata la cima della classifica fin dalla prima giornata di gare, è riuscita ad acciuffare la vetta del ranking proprio



Argento per la Toscana



toria sfumata, che sarebbe stata storica, c'è il Veneto, che si è guadagnato il bronzo sopravanzando l'Emilia Romagna, scesa al quarto posto. A seguire i campioni uscenti della Lombardia, quinti, sesto il Piemonte, settima la Liguria che risale di quattro posizioni rispetto al precedente anno, ottava la Sicilia, nono l'Abruzzo che migliora di ben nove posizioni la classifica dell'anno precedente, risultando la regione con il salto in avanti più consistente. A seguire, decima la Calabria, undicesime le Marche che partivano dal diciassettesimo posto del 2021, dodicesima la Campania padrona di casa, tredicesima l'Umbria, quattordicesima la Sardegna, quindicesima la

Bronzo per il Veneto



Il campo di gara del tiro alla targa allestito a fianco ai templi di Paestum

Nella categoria Allievi sale sul gradino più alto del podio Flavia Trabucco (Abruzzo) che vince su Ludovica Rosati (Lazio) 6-4, mentre Lorenzo Pierangioli (Toscana) ottiene l'oro battendo 6-2 Alberto Magagna (Veneto).

Nella categoria Juniores olimpico vincono Alice Ravoni (Toscana) con il 6-0 su Silvia Putignano (Puglia) e Federico Scarpel (Veneto) grazie al 6-2 su Simone Dezani (Piemonte).

Tra gli Junior compound, invece, si è guadagnato il primo posto Martina Peserini (Lazio) superando 130-127 Annalisa Luisi (Toscana) e Fabrizio Aloisi (Piemonte) che vince 144-134 su Riccardo Venturi (Emilia Romagna).

Puglia, sedicesimo il Friuli Venezia Giulia, diciassettesimo Trento, diciottesima la Basilicata, diciannovesima Bolzano, ventesima la Valle D'Aosta e ventunesimo il Molise.

PRIMA GARA STAR - Nella competizione dedicata ai senior e master dell'arco olimpico e compound del tiro alla targa è stata l'Emilia Romagna a ottenere il primo posto per regioni, davanti a Toscana e Lazio.

Per quanto riguarda i podi individuali, si è imposto nel ricurvo maschile Matteo Fissore (Emilia Romagna) superando in finale 6-2 Francesco Sparnaccini (Umbria), mentre nel femminile oro per Sabrina Scommegna (Puglia) vincente 6-4 su Stella Silvestro (Sicilia).

Nel compound si guadagna il primo posto Mirko Emiliani (Lazio) vincendo di misura su Lorenzo Pianesi (Marche) 141-140, mentre tra le donne a imporsi è stata Giuseppina Parolisi (Toscana) che ha avuto la meglio su Anna Rocca (Liguria) 139-137.

SECONDA GARA STAR - La gara di tiro alla targa dedicata alle classi giovanili ha visto in vetta della classifica per regioni il Veneto, davanti a Toscana e Lazio.

Per quanto riguarda i match individuali nella classifica Ragazzi è stata Lucia Elena (Liguria) ad imporsi per 7-3 su Matilde Manini (Lombardia) e nel maschile si guadagna l'oro Biagio Boggiano (Liguria) con un 6-0 su Carlo Licordari (Lazio).



Le sfide del tiro di campagna all'interno del parco naturale della pineta di Capaccio Paestum



La sfilata della cerimonia di apertura sul viale che fiancheggia il parco archeologico di Paestum

TERZA GARA STAR - Nella competizione riservata al tiro di campagna, la classifica per regioni ha premiato con il primo posto l'Emilia Romagna, seguita sul podio da Lazio e Lombardia.

Nell'individuale ricurvo si è guadagnato la vittoria Fabio Fancello (Liguria) superando Gianni Di Virgilio (Abruzzo) 48-42; oro anche per Grazia Pina Monaco (Sicilia) che supera 56-47 Claudia Compagnucci (Lazio).

Nella divisione compound festeggiano Roberto Sottile (Sicilia) battendo 67-60 Raffaele Gallo (Toscana) ed Eugenia Gellanga (Lazio) che supera 58-56 Noemi Vella (Sicilia) nel match decisivo per il podio della classifica generale.

L'unico spareggio di giornata nelle finali per l'oro è arrivato con l'ultimo match in programma, che ha visto prevalere allo shoot off Stefano Reggiani (Piemonte) su Marco Feliziani (Marche) 42-42 (4-3), mentre tra le donne a conquistare l'oro è Elisa Medico (Piemonte) superando di misura Rania Braccini (Toscana) 39-38. ●

LA CLASSIFICA FINALE

	punti
1 Lazio.....	9781
2 Toscana.....	9754
3 Veneto.....	9615
4 Emilia Romagna.....	9555
5 Lombardia.....	9479
6 Piemonte.....	9246
7 Liguria.....	9207
8 Sicilia.....	9134
9 Abruzzo.....	8921
10 Calabria.....	8415
11 Marche.....	8359
12 Campania.....	8351
13 Umbria.....	8322
14 Sardegna.....	7991
15 Puglia.....	7707
16 Friuli Venezia Giulia.....	7624
17 Trentino.....	7419
18 Basilicata.....	7163
19 Bolzano.....	5453
20 Valle d'Aosta.....	4115
21 Molise.....	3131

ALBO D'ORO COPPA ITALIA DELLE REGIONI

2002 Piemonte
2003 Emilia Romagna
2004 Lombardia
2005 Piemonte
2006 Emilia Romagna
2007 Piemonte
2008 Piemonte
2009 Piemonte
2010 Lombardia
2011 Lombardia
2012 Lombardia
2013 Piemonte
2014 Veneto
2015 Veneto
2016 Piemonte
2017 Lazio
2018 Lazio
2019 Lombardia
2020 non disputata
2021 Lombardia
2022 Lazio

VIDEOGALLERY

FOTOGALLERY

RISULTATI 1ª GARA STAR

RISULTATI 2ª GARA STAR

RISULTATI 3ª GARA STAR

ZIEL HEALTHY TECHNOLOGY

FITARCO

X-PRO

sconto 10%

Riservato agli iscritti Fitarco per gli acquisti sul sito www.ziel.it con il codice sconto **fitarco_22**

UNA FORMULA VINCENTE

di **Guido Lo Giudice** - Foto **Fausto Ercoli**

Rispetto alla prima edizione disputata ad Atri, a Pistoia erano in gara il doppio dei partecipanti del 2021. Dopo 6 anni torna in campo anche Natalia Valeeva che vince e realizza un record europeo

La formula di gara è piaciuta, non c'è dubbio. Il numero elevato di atleti che non si è voluto perdere l'occasione di confrontarsi con i pari età lo dimostra, così come i sorrisi dei partecipanti a inizio e a fine gara. Dopo la prima edizione della Coppa Italia Master disputata in Abruzzo, la seconda edizione ospitata allo Stadio Comunale di Pistoia, organizzata dagli Arcieri del Micco, ha avuto praticamente il doppio delle presenze rispetto al 2021 e la sensazione è che questo nuovo evento federale avrà anche nelle prossime edizioni un numero sempre crescente di partecipanti.

Dopo le 72 frecce di qualifica del sabato, la domenica sono andati in scena i round eliminatori che si disputano senza scontri diretti su 12 frecce che premiano i migliori delle varie categorie eliminando di volta in volta i peggiori due, finché sono rimasti i quattro semifinalisti che si sono sfidati su due volée



da 6 frecce per decretare i finalisti per oro e bronzo, che hanno concluso la gara con un'ultima sfida su due volée.

I PODI DELL'ARCO NUDO - Nell'arco nudo 50-54 anni si è aggiudicato il titolo Fabio Guglielmon (Kappa Kosmos Rovereto) superando 98-97 Giuseppe Pinnetta (Archery Club Veglie); tra i 55-59 anni oro per Tonio Mancino (Arcieri Livornesi) grazie al 102-100 su

Giuseppe Mangiarulo (Arcieri delle Sei Rose). Nella categoria 60-64 anni si è guadagnato il primo gradino del podio Loris Degli Esposti (Arcieri Felsinei) vincendo 104-92 su Domenica Bonsignore (Cus Roma).

La categoria arco nudo master femminile, che accorpava in unica classifica le atlete delle varie età presenti, ha premiato col primo posto Fabrizia Castagnari (Arcieri Montecassiano) vincente 90-78 su Maria Prencipe (Arcieri Augusta Perugia).

I PODI DEL COMPOUND - Nel compound maschile, nella classifica che accorpava i 50-59 anni e gli Over 65, primo posto per Franz Peruzzini (Arcieri Pesaro) con il 112-111 su Giampaolo Guidi (Ki Oshi Archery). Nella categoria 60-64 anni a conquistare il titolo master è stato Maurizio Bovini (Arcieri Montalcino) grazie ai 116 punti che superano i 110 realizzati da Roberto Nevischi (Arcieri

Stupefacente Valeeva: toma in gara e vince il titolo master con record europeo

Natalia Valeeva a Pistoia due ori e record europeo

Natalia Valeeva non è abituata a lasciare nulla al caso. Non è un mistero, considerando che parliamo di un'atleta che ha scritto la storia di questo sport vincendo due medaglie olimpiche, 10 titoli iridati e innumerevoli altri allori internazionali. Per lei, che attualmente ricopre il ruolo di coach della Nazionale, un mese di allenamento per presentarsi alla Coppa Italia Master. Non è stato facile pensando alle aspettative che questa scelta comportava, ma alla fine Natalia ha ottenuto il titolo di classe sulle 72 frecce a 60 metri con tanto di primato europeo master con 653 punti, per poi vincere l'oro nella classifica 50-54 anni, 60-64 anni e over 65.

"Era la prima gara ufficiale dopo 6 anni, da quando ho smesso di tirare nel 2016", spiega l'ex atleta azzurra che in carriera ha gareggiato anche con la maglia dell'Unione Sovietica e della Moldavia, suo paese di nascita. "Ho fatto un mese di preparazione, che per me significa un minimo di 5-6 allenamenti a settimana. Per quanto mi riguarda due volte a settimana non sono sufficienti per preparare una competizione. Quindi nell'ultimo mese ho intensificato il lavoro. Inutile nascondere che quando sono entrata in campo ero molto emozionata. Tutti erano curiosi di sapere come sarebbe andata. Anche io... Mi sono dovuta tranquillizzare, stavo vivendo questo ritorno come il primo giorno di scuola, con battiti cardiaci alti e un forte tremore delle braccia. A quel punto ho capito che dovevo concentrarmi sul gesto tecnico e spostare i pensieri su cose utili alla gara".

Come da tradizione, Natalia ha stemperato la tensione tra una volée e l'altra leggendo



qualche pagina di libro: "È vero, non ho voluto perdere questa abitudine. Però non avevo gli occhiali da lettura. Quando gareggerò nell'indoor e ci sarà meno luce dovrò portarli", ride. Per quanto riguarda il record europeo, si tratta di una bella sorpresa: "Me lo hanno detto il giorno dopo, non sapevo nemmeno quale fosse il punteggio da battere. Mancano 9 punti per il primato mondiale? Significa che devo crescere e sono fiduciosa di poter migliorare". Dopo una prima giornata con record e podio, nella seconda giornata è arrivato il secondo oro: quali sensazioni hai avuto? "La mancanza

di allenamento tecnico mi ha fatto commettere qualche errore di troppo e mi ha portato qualche insicurezza che ho provato a tamponare con l'esperienza e la cattiveria agonistica. Dico la verità, dopo questa vittoria mi sono risentita Natalia Valeeva e probabilmente sono riuscita a fare quello che gli altri si aspettavano da me. Di sicuro senza allenamento non si può avere una prestazione di alto livello, per questo ho avuto problemi a gestire la gara. Lo dico da tecnico quale sono ora: serve costanza per raggiungere risultati e credo di aver confermato nella pratica i consigli che do ai miei allievi".

Livornesi). Nel compound femminile a vincere l'oro nella classifica unica è stata Anna Norcia (Arco Club Riccione): per lei 111 punti contro i 108 di Amalia Stucchi (Arcieri di Malpaga B. Colleoni).

I PODI DEL RICURVO - Nel ricurvo maschile, 50-54 anni, ha vinto Federico Gargari (Arcieri Fivizzano) superando 106-97 Cristiano Malvasi (Arcieri Re Astolfo). In cima alla classifica 55-59 anni sale Marcello Tozzola (Arcieri Bizantini) con 108 punti, gli stessi realizzati dal secondo, Andrea De Nisco (Arcieri Uras), ma a regalare il titolo a Tozzola sono

i punti totali realizzati nei due giorni di gara: 1262 contro i 1226 dell'atleta sardo. Per la categoria 60-64 anni oro per Fosco Bellè (Castenaso Archery Team) vincente 96-92 su Pietro Castelli (Vercelli Archery Team). Tra gli over 65 la vittoria è andata a Pasquale Roberto Cipro (Arco Club Pontino) che ha superato in finale 99-97 Augusto Freddi (Arcieri Gonzaga).

Nel ricurvo femminile ha vinto la classifica che metteva insieme le categorie 50-54 anni, 60-64 e Over 65, la grande Natalia Valeeva, tornata in una competizione ufficiale

dopo 6 anni. L'attuale coach della Nazionale aveva vinto il titolo di classe realizzando il primato europeo sulle 72 frecce a 60 metri con 653 punti (il precedente era di 647 realizzato dalla tedesca Elke Heins nel 2016) e poi si è confermata al termine delle eliminatori superando la compagna di squadra del Castenaso Archery Team, Stefania Franceschelli, con i punteggi di 113 a 104. Infine, a vincere la categoria 55-59 anni è Rita Ponziani (Arcieri Augusta Perugia) che ha superato Paola Peregrini (Arcieri Città di Pesca) 99 a 89. ●

A fianco, gli arcieri arco nudo e compound in gara alla Coppa Italia Master allo Stadio Comunale di Pistoia; in alto, la lunga linea di tiro del ricurvo

SFIDE TRICOLORI CON VISTA SUGLI EUROPEI

di **Guido Lo Giudice** - Foto **Fausto Ercoli**

Gli Arcieri Anxanon hanno festeggiato il decennale organizzando a Lanciano il loro primo evento federale. Gli azzurri di ritorno da Nove Mesto hanno nobilitato gli italiani in vista degli Europei di Roma

Nonostante il caldo e la stanchezza per il viaggio di pochi giorni prima in Repubblica Ceca, dove si era disputata la Para-Archery Cup, gli arcieri azzurri sono riusciti a presenziare e a nobilitare con le loro prestazioni di primo livello il 34° Campionato Italiano Paralimpico all'aperto. La due giorni organizzata allo stadio di atletica Stefano Orcichioni di Lanciano dagli Arcieri Anxanon, che hanno richiesto di organizzare il loro primo evento federale per festeggiare i 10 anni del sodalizio lancianese, si è tradotta così in un Campionato dagli alti contenuti agonistici. Soprattutto pensando ai Nazionali, questo campionato aveva una doppia valenza perché, oltre a sfidarsi per il tricolore, gli

azzurri hanno svolto un ultimo test agonistico probante in vista degli Europei Paralimpici di Roma.

I TITOLI ITALIANI ASSOLUTI

Visually Impaired - Nella finale per il titolo italiano assoluto V.I. 2/3 è andato in scena il remake della finale di Nove Mesto, con lo stesso responso finale: il match tra gli azzurri Daniele Piran (Arco Club Bolzano Vicentino) e Giovanni Maria Vaccaro (Diamond Archery Palermo) si risolve con la seconda vittoria tricolore dopo quella del 2019 dell'atleta veneto, in questo caso con un netto 6-0. Bronzo per Alessandro Sebastiani (Arcieri Real Villa).



La finale V.I. 2-3 tra Daniele Piran e Giovanni Maria Vaccaro



A sinistra, la finale V.I. 1 tra Matteo Panariello e Barbara Contini; a destra, la finale W1 femminile tra Asia Pellizzari e Daila Dameno

Le parole del D.T. Fuchsova

"Non è stato facile per gli azzurri affrontare questo campionato italiano, visto che arrivavamo da una difficile trasferta internazionale in Repubblica Ceca", ha detto il Direttore Tecnico della Nazionale Para-Archery Guglielmo Fuchsova, che ha seguito con occhio vigile tutto il corso della competizione.

"Devo fare i complimenti a tutti per le prestazioni viste. Ogni appuntamento ci dà degli spunti su cui lavorare per migliorare. E adesso possiamo puntare il mirino verso gli Europei di Roma, che naturalmente vogliamo onorare al meglio. L'obiettivo è ripetere quanto di buono fatto nelle precedenti trasferte internazionali, da Tokyo 2020, passando per i Mondiali di febbraio a Dubai e la recente gara di Nove Mesto dove ci siamo confermati tra i migliori", ha concluso Fuchsova.

A sinistra, la finale del W1 maschile tra Paolo Tonon e Francesco Tomaselli; a destra, la finale compound femminile tra Maria Andrea Virgilio e Giulia Pesci

Per la categoria V.I.1 il campione uscente Matteo Panariello (Arcieri Livornesi) si è confermato al primo posto superando in finale Barbara Contini (Arcieri San Bernardo) 7-1 e firmando così il suo 4° tricolore assoluto, cui si aggiungono gli ori vinti nel 2015 e 2016, quando i non vedenti erano riuniti in unica categoria. La medaglia di bronzo se l'è guadagnata Antonio Del Fosco (Arcieri Arcobaleno) dopo una grande rimonta ai danni di Giordano Cardellini (Sagitta Arcieri Pesaro) conclusa sul 6-4.

W1 - Nel W1 il titolo italiano è andato ad Asia Pellizzari (Arcieri del Castello) che, fresca dell'oro vinto a Nove Mesto, si ripete a Lanciano superando in finale 120-115 Daila Dameno (Pol. Disabili Valcamonica): per lei è il secondo alloro tricolore dopo quello del 2018. Bronzo per Stefania Giacometti (Pol. Disabili Valcamonica). Nel maschile ad aggiudicarsi il primo titolo in carriera è Paolo Tonon (Arcieri del Castello), che dopo l'esordio internazionale a Nove Mesto, ha superato il compagno di nazionale Francesco Tomaselli (Arcieri Solese) al termine di un match equilibrato e combattuto risolto all'ultima volée sul 126-122. Bronzo per Maurizio Panella (GSPD) che supera 125-111 Fabio Azzolini (Arcieri Orione).

Compound Open - Altra sfida tra azzurri nella finale per l'oro compound open, dove la campionessa uscente Maria Andrea Virgilio (Fiamme Azzurre) ha firmato il suo 4° titolo assoluto

superando 138-128 Giulia Pesci (Arcieri Ardivestra), che nella prima giornata si era guadagnata l'oro di classe. Bronzo per Eleonora Sarti (Fiamme Azzurre) che ha battuto Anna Gorizia Novello (Arcieri Club Lido) 139-133.



A sinistra, la finale compound maschile tra Paolo Cancelli e Matteo Bonacina; a destra, la finale ricurvo maschile tra Maurizio Mancini e Stefano Travisani



La finale ricurvo femminile tra Elisabetta Mijno ed Enza Petrilli



Non è riuscito a difendere il tricolore dello scorso anno Matteo Bonacina (Arcieri delle Alpi): l'azzurro è stato infatti superato dal compagno di nazionale Paolo Cancelli (Arcieri Voghera) 140-137, che ha aggiunto al suo palmares il suo secondo tricolore dopo quello del 2013. Terzo posto per Francesco Lebrino (Pol. Disabili Valcamonica) che ha avuto la meglio su Kelmend Cekaj (Arcieri del Roccolo) per 140-134.

Ricurvo Open - Altra sfida tutta azzurra quella del ricurvo femminile: a spuntarla un'altra volta, mettendo il sigillo sul suo decimo scudetto dal 2010 a oggi è stata Elisabetta Mijno (Fiamme Azzurre) che ha superato l'iridata Enza Petrilli (Fiamme Oro) 7-1. Bronzo per Letizia Visintini (Arcieri Cormons).

Nel maschile non è invece riuscito a difendere il titolo dello scorso anno Stefano Travisani. A fermare il portacolori delle Fiamme Azzurre è stato Maurizio Mancini (Frecce Azzurre) al

A sinistra, la finale del doppio W1 tra Frecce Azzurre e Ki Oshi; a destra, la finale del doppio ricurvo tra Frecce Azzurre e Arcieri Ugo di Toscana



termine di un'altalena di emozioni che è terminata allo spareggio: 6-5 (9-5). Bronzo per Giuseppe Verzini (Arcieri Cormons) che ha avuto la meglio per 6-4 su Roberto Punzo (GSPD).

Squadre - Il Campionato di Lanciano ha segnato l'esordio del doppio a squadre che, in base alle decisioni della Federazione Internazionale, ha soppiantato la classica gara composta dai terzetti. Nella categoria compound open il titolo italiano è andato agli Arcieri Voghera (Cancelli, Venturelli) che hanno superato 142-127 il duo della P.H.Bergamo (Schieda, Bellini). Nel doppio W1 maschile il titolo assoluto è invece delle Frecce Azzurre (Panella, Sorato) che hanno superato il Ki Oshi (Graziosi, Uguzzoni) 108-12. Anche nel ricurvo open la sfida per il titolo maschile ha visto la vittoria delle Frecce Azzurre (Mancini, Torrella), vincenti 6-2 sugli Arcieri Ugo di Toscana (Condrò, Dolfi). ●

QUANTE EMOZIONI PER GLI ARCIERI DEL FUTURO!

di **Guido Lo Giudice** - Foto **Nicolò Sangirolamo**

Circa 250 giovani arcieri arrivati da tutta Italia per difendere i colori della propria regione, con i tecnici e i presidenti dei Comitati Regionali a dispensare consigli, a calmare chi era troppo agitato e a rincuorare chi era deluso dalla sua prima prestazione di carattere Nazionale.

Un'atmosfera caldissima sotto ogni punto di vista ha accompagnato le sfide di Palmi. Dai fuochi d'artificio dell'apertura si è passati alle emozioni della gara. Vince la Lombardia, davanti a Veneto e Piemonte

Dopo una bella e colorata sfilata per le vie della città e una cerimonia di apertura conclusa con i fuochi d'artificio nella piazza principale di Palmi, le emozioni sono proseguite il giorno successivo allo stadio comunale, dove l'atmosfera era rovente innanzitutto per le



La Lombardia festeggia il primo posto

temperature estive che hanno reso un vero sollievo per i ragazzi potersi sfidare a gavettoni a fine competizione.

Ma l'atmosfera era caldissima anche perché in palio c'era una possibile prima grande affermazione personale e, allo stesso tempo, la responsabilità di dare il proprio contributo alla squadra della regione. Il Memorial Odilia Coccato rappresenta uno degli appun-



I giovani arcieri sulla linea di tiro di Palmi e sullo sfondo i tecnici e, dietro, la tribuna con i genitori



VIDEOGALLERY



FOTOGALLERY



RISULTATI



A sinistra, le atlete in gara impegnate a registrare i punteggi; a destra, gli atleti al ritiro frecce



tamenti più importanti della stagione perché mette in campo gli arcieri del futuro e, di conseguenza, il futuro di un intero movimento. Da una manifestazione come questa hanno cominciato olimpionici come Michele Frangilli, Marco Gializzo e Mauro Nespoli o, più recentemente, atlete del calibro di Lucilla Boari o Tatiana Andreoli. E chissà che tra qualche anno non andremo a ricercare i nomi dei partecipanti a questa edizione del Trofeo Pinocchio per ricordare quanta strada ha fatto qualche arciera azzurro...

Che il loro sia un futuro fulgido oppure no, per i genitori assiepati in una tribuna gremita l'emozione di vedere i propri cuccioli in azione è stata vissuta come un tifoso che assiste a una finale olimpica. Trepidanti e sudati, prodighi di consigli di ogni tipo, tra cannocchiali, binocoli, macchine fotografiche e telefonini, bottiglie d'acqua e merendine a portata di mano, tutti erano pronti a dare il loro supporto ai giovani in gara.

E i giovani protagonisti? A loro bastava il consiglio dei tecnici e lo sprone continuo che i Presidenti dei Comitati Regionali regalano a ciascuno per tenere alto il morale anche quando le frecce non ne vogliono sapere di colpire il 10. Per gli arcieri che si sono guadagnati attraverso le prestazioni nel corso dell'anno la convocazione per la fase nazionale dei giochi della gioventù essere presenti è già un grande traguardo. Per molti di loro, infatti, questa è un'esperienza di vita prima ancora che agonistica, a partire dal viaggio in pullman, dalle notti in hotel fuori casa, per concludere con le amicizie nate sulla linea di tiro e approfondite quando si andava

a ritirare le frecce. Nuove amicizie che verranno coltivate in altre gare e ricordi indelebili, non solo per i risultati raggiunti o mancati. Poi, naturalmente, ci sono la gioia e il dolore della classifica. Al termine delle 48 frecce che hanno determinato la classifica individuale della classe Giovanissimi maschile e femminile per i nati nel 2011, 2012 e 2013, la classifica Ragazzi maschile e femminile per i 2010 e quella dedicata ai 2009, è stata redatta la graduatoria a squadre che ha premiato col primo posto la Lombardia, seguita da Veneto e Piemonte.

I PODI INDIVIDUALI - A vincere la classifica individuale della categoria Giovanissimi 2011-2012-2013, che tiravano su visuali da 80 centimetri a 15 metri di distanza, nel maschile è Lorenzo Lucidi (Umbria) con 442, argento per Francesco Zanella (Veneto) con 438 e bronzo per Ivan Fedrigotti (Bolzano) con 433; il podio femminile ha invece premiato con l'oro Sara Andreini (Emilia Romagna) con 449, mentre Viola Menna (Lazio), con lo stesso punteggio ma un numero inferiore di 10, si è presa l'argento e Alice Smeralda Mazzeo (Sicilia) il bronzo con 447 punti.

Nella categoria Ragazzi, che tiravano alla distanza di 20 metri su visuali da 80 cm, si è imposto tra i 2010 Mattia Menditto (Toscana) con 457, seguito da Gabriele Protto (Piemonte) con 454 e da Carlo Licordari (Lazio) con 449. La classifica femminile ha invece premiato con l'oro Rebecca Pecci (Emilia Romagna) con 446 punti, argento a Giada Marengo (Piemonte) con 437 e bronzo a Isabella Maggioni (Lombardia) con 425.



A sinistra, la linea di tiro di Palmi; a destra, divertimento e nuove amicizie, non solo agonismo al Trofeo Pinocchio



Tra i Ragazzi del 2009, nel maschile il podio è tutto racchiuso in soli tre punti: è salito sul gradino più alto Samuele Barigozzi (Lombardia) con 457, seguito da Lorenzo Vetere (Puglia) con 456, terzo Samuel Vorhauser (Bolzano) con 455. Situazione molto simile nel podio femminile, con la vittoria di Anna Callegari (Liguria) che ha realizzato 456 punti, mentre con 455 punti Caterina Ponchia (Veneto) è seconda e Giada Dallari (Emilia Romagna) è terza: l'unica differenza tra le due è il numero di ori minore da parte della Dallari.

LA CLASSIFICA PER REGIONI - Nel corso delle 48 frecce, con gli alti e bassi delle prestazioni dei giovani arcieri in gara, la classifica generale per Regioni ha subito diversi cambiamenti di posizione, sia ai vertici che a centro classifica. Alla fine a spuntarla è stata la Lombardia (Gallini, Maccarini, Maggioni, Malvasi, Mangiaracina, Piao, Barigozzi, Bestetti, Castelli, Ghibaudi, Motta, Scazzosi) che ha messo a referto 5188 punti andando a vincere per la terza volta il trofeo dopo i successi del 2011 e 2013. Al secondo posto il Veneto (Beltrame, Castellini, Mazzucco, Ponchia, Stival, Tono, Barbon, Caporello, D'Andrea, Scarparo, Vian, Zanella) che conclude la gara con 5135 punti, seguito al terzo posto dai campioni uscenti del Piemonte (Ambrogio, Bassoli, Bianchi, Marengo, Polizzi, Tallarico, Abelli, Imeri, Piccoli, Pino, Protto, Tedesco) che mettono a referto 5074. Il resto della classifica vede al quarto posto il Lazio (4959), quinta la Toscana (4930), sesta la Sicilia (4844), settima l'Emilia Romagna (4758), ottavo l'Abruzzo (4641), nona la Liguria (4639), decimo il

Friuli Venezia Giulia (4618), undicesima la Sardegna (4311), dodicesimo Trento (3997), tredicesime le Marche (3967), quattordicesima l'Umbria (3665), quindicesima la Puglia (3500), sedicesima la Campania (2825), diciassettesima la Basilicata (2736), diciottesimo Bolzano (2161) e ventesimo il Molise 1060. ●

ALBO D'ORO "TROFEO PINOCCHIO"

2010	Piemonte
2011	Lombardia
2012	Piemonte
2013	Lombardia
2014	Veneto
2015	Veneto
2016	Veneto
2017	Toscana
2018	Veneto
2019	Veneto
2020	non disputato
2021	Piemonte
2022	Lombardia

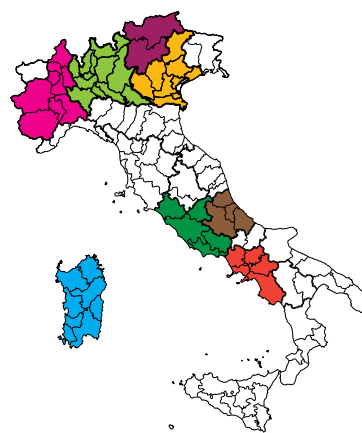
IDEE E SOLUZIONI per fermare le frecce

MARTIN & MIGLIORANZA

Paglioni e cavalletti H&F.

www.memdiana.it

DAL TERRITORIO



a cura di **Giusi de Angelis**

LAZIO

Campus estivo di avviamento allo sport paralimpico

Presso il Centro di Preparazione Paralimpica "Tre Fontane" a Roma nell'ambito di un progetto del CIP che vede coinvolte quattro "tappe" per quattro "campus" sportivi multidisciplinari in altrettante città sul territorio nazionale, Lignano, Roma, Bari e Messina, si è svolto un incontro per far conoscere e apprezzare ai tanti ragazzi e ragazze convenuti, lo sport paralimpico e magari per avviare nuovi atleti alle diverse discipline sportive.

La Federazione Italiana di Tiro con l'Arco, era presente con i tecnici Marina Lanzetta (Compagnia Arcieri Tor Di Quinto), Alessandra Mosci (A.S.D. Compagnia degli Etruschi) e Marco Avetta (A.S.D. Compagnia degli Etruschi) per far provare i ragazzi e le ragazze presenti, a tirare alcune frecce a bersaglio.

Per tutti, ragazze, ragazzi e genitori, un momento di felicità e spensieratezza scandito dallo slogan "LO SPORT CHE È IN TE".



LOMBARDIA

A Darfo Boario Terme, tiro con l'arco in vacanza

Una giornata dedicata al tiro con l'arco insegnato ai neofiti. La manifestazione si è tenu-



ta lunedì 27 giugno, nel pomeriggio, presso il campo da tiro della compagnia Arcieri Albarde Camune, i partecipanti hanno provato a scoccare le loro prime frecce insieme all'istruttore FITARCO Emilio Bonetti e gli arcieri Beppe, Abele e Pietro della compagnia organizzatrice. Circa 30 tra ragazzi in vacanza a boario terme, hanno potuto avvicinarsi ad uno sport mai provato e molto coinvolgente come il tiro con l'arco, il tutto in un clima di allegria.

Presente all'incontro con i neofiti l'ex azzurra Santina Pertesana, arciera paralimpica della Polisportiva Disabili Valcamonica, che ha coinvolto i presenti e ha dimostrato che, in nome dell'inclusione e dell'amicizia, si può crescere e far crescere gli ideali e i valori dello sport.

ALTO ADIGE

39° Trofeo del Gufo

Si è svolto domenica il 39° Trofeo del Gufo, gara organizzata dagli Arcieri Bolzano asd, valevole come campionato provinciale per il tiro campagna.

Il percorso 12+12, quest'anno completamente rinnovato, immerso nei boschi di San Genesio Atesino, a circa 1200 m s.l.m., ha attirato numerosi partecipanti anche da altre regioni, pronti a conten-



dersi il tradizionale Gufo in legno o in vetro.

Soddisfazione per i nuovi campioni provinciali vincitori di questa gara nelle diverse classi e divisioni, con un plauso particolare a Simone Mattolin, arco nudo giovanissimi maschile, alla sua prima esperienza di tiro campagna.

Corso rivolto a tecnici ed allenatori

Sabato 7 maggio, nelle aule della Haus des Sports-Casa dello Sport Coni di Bolzano, si è svolto il corso di approfondimento regolamento targa e campagna, rivolto a tecnici ed allenatori, organizzato dal Comitato Provinciale Alto Adige.

Il corso, tenuto dal GZ Mariano Carlini, ha contato la presenza di 12 istruttori che vi hanno preso parte, provenienti anche dal vicino Trentino, Veneto ed Emilia Romagna.

Nell'arco della giornata sono stati presi in considerazione i regolamenti specifici, così come si è dato ampio spazio alle circolari di nuova emanazione; a fine lezioni, ha avuto quindi luogo l'esame previsto per l'assegnazione dei crediti formativi.

Soddisfazione da parte del Comitato Provinciale, che riprende finalmente in presenza, la proposta di attività formative sul Territorio.

LAZIO

Open Day para archery

Presso la sede della ASD Arcieri Lupa Capitolina di Roma si è svolto un Open Day dedicato esclusivamente alle persone con disabilità fisiche desiderose di provare la nostra disciplina sportiva.

Gli arcieri para archery della ASD, Ilaria e Gianni, sono stati i testimoni del tiro con l'arco sia sulla linea di tiro, sia con il racconto della loro bella esperienza dal primo approccio a questo sport ad oggi.

Nelle postazioni a loro dedicate, assistiti da Giuliana Carducci, tecnico specializzato para archery, e Giampiero Adelini, allenatore nazionale, si sono alternati gli aspiranti arcieri che, sebbene un po' provati dal caldo, si sono dichiarati soddisfatti della prova sostenuta e pronti ad iniziare il percorso dell'arco.

Alle organizzatrici, il tecnico Carducci e l'atleta para archery Ilaria Maugliani, sono pervenuti numerosi riconoscimenti di affetto e condivisione oltre a commenti positivi per la riuscita della manifestazione resa possibile grazie anche e soprattutto alla partecipazione ed all'impegno della fantastica "rossa" brigata dei soci della "Lupa", che ha collaborato con allegria, buonumore e giovialità.



CAMPANIA

Open Day a Sturmo

Il Comune di Sturmo, in provincia di Avellino, in collaborazione con l'A.S.D. Arcieri del Tri-

colle ha organizzato una manifestazione per consentire di provare a tirare con l'arco.

La manifestazione si è tenuta sabato 25 giugno 2022 nel campo sportivo di Sturmo ed ha visto avvicinarsi alla disciplina all'incirca 90 persone di Sturmo e dei paesi limitrofi, che hanno provato a scoccare le loro prime frecce insieme agli Istruttori della FITARCO dell'A.S.D. Arcieri del Tricolle, Marianna Rogazzo e Domenico Paonessa. Giornata gioiosa, con un clima di festa, con i volontari, adulti e ragazzi, dell'A.S.D. Arcieri del Tricolle che si sono anche esibiti nei tiri con i diversi archi. Presenti anche alcuni arcieri di Grottaminarda in visita e pronti a tirare con la loro tecnica da loro stessi definita "tutta istintiva" ma molto interessati al confronto con una tecnica di tiro da loro definita "FITARCO". Disponibili a mostrarsi nell'esecuzione dei loro tiri sulle sagome 3D allestite sul campo e ad ascoltare le differenze di tecnica e di esecuzione dei tiri da parte degli Istruttori FITARCO presenti all'iniziativa.

L'iniziativa si è resa possibile grazie alla volontà dell'Amministrazione comunale che, da subito, si è resa disponibile ad organizzare l'evento nell'ambito delle attività promosse per l'"Estate Sturnese".

LAZIO

Sostegno ai giovani atleti regionali

La ripartenza e il progressivo ritorno alla normalità, rappresentano delle sfide con cui lo sport si confronta quotidianamente.

In questo contesto, il Comitato regionale Fitarco Lazio, dando seguito ai suoi scopi di promozione e supporto, ha promosso una serie di attività, fra le quali si evidenzia l'istituzione di una borsa per il "Sostegno di giovani arcieri", un supporto finalizzato all'acquisto di materiale per il tiro con l'arco.

È stata costituita, per questo motivo, una commissione, la stessa è composta dal direttore tecnico regionale Alessandro Pone, dalla conosciutissima ed apprezzata Simionetta Vessi nonché da Giovanni Bonanni, già membro della Commissione Eventi Federali. Sono stati selezionati, vagliando diverse segnalazioni pervenute al comitato, 6 giovani atleti laziali, destinatari del contributo stanziato.



ABRUZZO

Inaugurato a Mutignano di Atri un nuovo impianto dedicato al tiro con l'arco

Si è svolta nella giornata di sabato 14 maggio, alla presenza del Presidente del CONI regionale Abruzzo, Enzo Impastato, dell'assessore



ALLEANZA ASSICURAZIONI



CASA SEMPLICE
di Alleanza

La meraviglia è di casa.

La soluzione Alleanza per proteggere l'abitazione, chi la vive e ciò che contiene.

MESSAGGIO PUBBLICITARIO Prima della sottoscrizione leggere il Set Informativo disponibile nelle Agenzie Alleanza e su www.alleanza.it. I Servizi Casa Smart sono offerti da Generali Jenlot S.p.A.

Speciale Promo

Se scegli Casa Semplice dal 09/05 al 31/08/2022 riceverai lo sconto della prima mensilità di premio!



Inquadra il QR Code con la fotocamera del tuo smartphone e scopri di più.

Hai bisogno di più informazioni? Rivolgiti al Consulente Alleanza per chiarire ogni aspetto.

Agenzia di Pinerolo
Corso Torino 15 - Tel. 0121 397787

allo sport del Comune di Atri, Pierfrancesco Macera, del consigliere federale Fitarco Vittorio Polidori e del Presidente del Comitato Regionale Fitarco Abruzzo e Presidente della A.S.D. Arcieri del Delfino, Aldo Di Silverio, l'inaugurazione di un nuovo impianto dedicato al tiro con l'arco a Mutignano di Atri in provincia di Teramo.

L'impianto è stato intitolato a Lorena Ridolfi, dirigente della società abruzzese nonché moglie dello storico Presidente del Comitato Fitarco Abruzzo, Aldo Di Silverio, venuta a mancare qualche anno fa. Commozione di tutti gli invitati al taglio del nastro, che è coincisa poi con una due giorni di "Open day", che ha offerto la possibilità a moltissime persone di provare a cimentarsi con il tiro con l'arco.

VENETO

A settembre l'Archery Camp Giovanile

Dal 2 al 4 Settembre si svolgerà l'Archery Camp Giovanile 2022 aperto a tutti i ragazzi e le ragazze del Veneto, dagli 8 ai 17 anni, che sono tesserati con la FITARCO.

L'evento si svolgerà presso il Village Camping "San Francesco" a Caorle in provincia di Venezia, con l'invito a partecipare anche ai tecnici di qualsiasi livello.

I partecipanti alloggeranno in unità abi-



tative dotate di climatizzatore e propri servizi, ma per avere ulteriori informazioni si può contattare Simone Bellamio, responsabile organizzativo, alla sua email bellamio.simone@gmail.com

SARDEGNA

II° Meeting Provinciale Promozionale Fitarco Fisdir

Fitarco e Fisdir, che nel 2020 firmarono il protocollo per l'avvio di una collaborazione che diffondesse la pratica sportiva del tiro con l'arco tra le persone con disabilità intellettiva e relazionale, hanno realizzato in Sardegna il II° Meeting Promozionale Provinciale.



Si è svolta a maggio la seconda tappa delle gare promozionali Provinciali ad Oristano ospitati dalla ASD Arcieri della Quercia, una giornata che ha coinvolto 25 ragazzi di tre società del territorio e che ha visto la partecipazione e la condivisione di uno sport che ha fatto dell'integrazione uno dei suoi spunti principali nella disabilità; la terza tappa del Meeting si è svolta a Sassari l'11 giugno presso gli Arcieri Torres.

Il gruppo Fisdir, con il suo delegato Carmen Mura, è rimasto soddisfatto del risultato ottenuto e auspica ulteriori corsi di formazione, da parte dei tecnici Fitarco, per approfondire le tematiche del tiro con l'arco anche con persone con disabilità intellettiva e relazionale

PIEMONTE

A Torino SBAM evento di sport e benessere. Presente il tiro con l'arco

Una due giorni multi-sportiva aperta a tutti quella svoltasi venerdì 27 e sabato

28 maggio presso il Parco Dora di Torino.

La manifestazione denominata SBAM (Sport. Benessere. Alimentazione. Movimento) ha portato in uno dei principali luoghi della riqualificazione post-industriale della città un evento con quasi 40 discipline sportive, tra cui ovviamente il tiro con l'arco.



Mentre la giornata di venerdì è stata interamente dedicata alle scuole di Torino e prima cintura e agli Over65, sabato invece la "cittadella dello sport" era aperta a tutti per potersi cimentare con nuovi sport e attività magari poco note.

Oltre un centinaio di ragazzi e altrettante persone sono passate dallo stand regionale per provare a tirare qualche freccia.

CAMPANIA

Alternanza scuola lavoro con il tiro con l'arco

Studenti di una prima ed una quarta superiore hanno partecipato e condiviso la pratica del tiro con l'arco con i tecnici federali Michele Ferraro ed Evelina Cataldo nella giornata di sabato 21 maggio.

In particolare le studentesse e gli studenti della quarta superiore hanno potuto usufruire, nella giornata, dell'alternanza scuola lavoro, modalità didattica che attraverso l'esperienza della pratica aiuta a consolidare ed a testare sul campo le attitudini degli alunni, così da arricchirne la formazione e ad orientarne il percorso di studio.

Ricordiamo che l'alternanza scuola lavoro è obbligatoria per le studentesse e gli studenti negli ultimi tre anni delle scuole superiori e rappresenta un cambiamento culturale nel contesto produttivo e socio culturale della scuola italiana.

compleanno

Una storia di passione: 50 Anni di Arcieri Toxon Club Messina

Presso l'Excelsior Palace Hotel di Taormina (Me) si sono tenute le celebrazioni per il 50° anniversario della fondazione della Compagnia Arcieri Toxon Club Messina, lo scorso maggio. Insieme allo storico Presidente del sodalizio siculo Franco Mento, erano presenti il Presidente federale Mario Scarzella, il Segretario Generale Ivan Braido che hanno conferito un Riconoscimento della FITARCO e il Presidente del Comitato Regionale Sicilia Renato Ippolito.

La Compagnia Arcieri Toxon Club Messina nasce il 4 aprile 1972 grazie alla passione di Franco Mento con i soci fondatori Arturo Cilia, Pietro Giordano, Giuseppe Grasso, Antonino Merenda, Giuseppe Quattrocchi e Giuseppe Merenda; da quel giorno ha conquistato 20 titoli italiani nelle tre specialità Indoor, Outdoor e Tiro di Campagna, partecipato a tutti i Campionati Italiani nelle varie specialità, organizzato un Campionato Italiano Giovanile e numerosi Campionati Regionali, oltre a impegnarsi quotidianamente per promuovere la crescita e la diffusione del tiro con l'arco.



in ricordo di

Ultimo saluto ad Antonella Bielli

Dopo una lunga malattia è venuta a mancare nella notte tra il 17 e il 18 luglio l'arciere Antonella Bielli che ha indossato la maglia della Nazionale Italiana Fitarco in occasione dei Mondiali 3D del 2005, a Genova.

Antonella Bielli è stata a lungo consigliera e segretaria della Shadow Archery Team.

La Fitarco, con il Presidente Mario Scarzella e tutto il Consiglio Federale, si stringe alla Famiglia di Antonella ed esprime le più Sincere Condoglianze per il grave lutto che li ha colpiti.



tutto il mondo dell'arcieria rivolgono le più sentite condoglianze alla famiglia per questa grave e prematura perdita. Ottimo compoundista, persona affabile e spiritosa, Gianmario Salvoni, nato e residente a Salerno sul Lambro (Mi), è stato socio fondatore degli Arcieri Lodigiani contribuendo in modo notevole alla diffusione del tiro con l'arco nel lodigiano e non solo. Nelle vesti di atleta è stato un arciere di primo livello. Nella sua carriera internazionale



È venuto a mancare il Presidente della ASD Arcieri Il Falco

Sabato 16 luglio è scomparso il Presidente degli Arcieri Il Falco Marco Bartulewicz. Momento molto triste per la A.S.D. Arcieri Il Falco e per il mondo sportivo locale. Uomo di grande umanità, ha accompagnato il sodalizio sportivo, di cui è stato Presiden-

te per un decennio, ad importanti risultati locali e nazionali; è sempre stato al servizio della comunità sportiva, capace di seminare un approccio partecipativo che ha consentito il coinvolgimento di tanti appassionati al tiro con l'arco. Sarà ora impegno dell'A.S.D. Arcieri Il Falco proseguire sulle sue orme. La Fitarco tutta, con il Presidente e il Consiglio Federale, è vicina alla Famiglia e profondamente addolorata per la grave perdita di un grande uomo di sport come Marco Bartulewicz.

Se n'è andato l'azzurro Gianmario Salvoni

Lo scorso 22 giugno è venuto a mancare l'ex arciere della Nazionale 3D Gianmario Salvoni, classe 1958, per gli amici Gimmy. Il Presidente Mario Scarzella, il Segretario Generale Ivan Braido, il Consiglio Federale e



vanta 3 presenze ai Mondiali 3D: nel 2005 a Genova vinse il titolo iridato a squadre con Govoni e Bellotti, per poi essere titolare anche nelle edizioni del 2007 e 2011. Vanta anche due presenze agli Europei 3D, nel 2010 a Sassari e nel 2012 in Croazia dove ha vinto il bronzo a squadre con Bucci e Seimandi.



LE DECISIONI DELLA DIRIGENZA

Si è svolto venerdì 8 luglio a Roma, presso la sala riunioni della FITARCO, ma con alcuni consiglieri collegati in videoconferenza, la riunione n. 399 del Consiglio Federale.

All'apertura dei lavori il Presidente Scarzella ha dato il benvenuto al neo consigliere Franco Beccari, eletto per la Macrozona Nord-Est lo scorso 28 maggio a Padova.

Il Consiglio ha affrontato il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbale riunione del Consiglio Federale del 27 maggio 2022
2. Comunicazioni del Presidente
3. Ratifica delibere del Presidente Federale
4. Il Nota di Variazione al Preventivo Economico 2022
5. Il Nota di Variazione al Preventivo Economico CIP 2022
6. Amministrative
7. Personale federale
8. Calendario Gare e Calendario Operativo 2022
9. Norme per l'affiliazione e il tesseramento 2022
10. Regolamenti federali
11. Assegnazione Eventi Federali
12. Nuove affiliazioni – Cambi di denominazione – Fusioni/incorporazioni
13. Varie ed eventuali

RATIFICA DELIBERE DEL PRESIDENTE

- Inizialmente è stato approvato all'unanimità il verbale della precedente riunione di consiglio e successivamente sono state ratificate le delibere del Presidente. Tra queste: la presa d'atto della nomina degli Istruttori di I livello dell'Emilia Romagna (al termine del corso ci sono stati 27 promossi e 3 non idonei) e degli Istruttori di I livello della Toscana (tutti e 21 i partecipanti sono risultati idonei), oltre che dei partecipanti al Corso di specializzazione "Tecnico per arcieri paralimpici", che ha visto la promo-

zione di 28 tecnici; le dimissioni e l'aspettativa di alcuni Giudici di gara e una serie di record nazionali; le spese per l'acquisto di materiale tecnologico che dovrebbe garantire una miglior connessione internet durante lo svolgimento degli eventi federali e facilitare la registrazione elettronica dei risultati degli eventi; la nomina del nuovo Presidente della Commissione Federale di Garanzia.

II NOTA DI VARIAZIONE DI BILANCIO AL PREVENTIVO ECONOMICO 2022 E IL VARIAZIONE AL PREVENTIVO ECONOMICO CIP 2022 - Dopo che il Presidente Scarzella ha letto le relazioni relative alle variazioni di bilancio al preventivo economico e al preventivo economico CIP del 2022, il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti Mauro Leone ha espresso a nome dell'intero collegio parere favorevole ed entrambe le variazioni sono state approvate all'unanimità.

AMMINISTRATIVE - Il Consiglio è passato alle questioni amministrative, dove ha deciso di incaricare con appositi accordi Sport e Salute, per le problematiche riguardanti acquisti ed appalti e al supporto per le attività di compliance relative agli adempimenti ed obblighi di pubblicità e trasparenza ai sensi del d.lgs 33/2013.

Sono state in seguito approvate le spese per la produzione delle immagini web per World Archery e quelle televisive per RAI in occasione dei Campionati Mondiali 3D e degli Europei Para-Archery di Roma, eventi nei quali è stato confermato l'impegno di spesa per il noleggio dei ledwall/bordocampo per l'allestimento del campo delle finali dei due eventi internazionali ospitati in Italia, oltre che per i Campionati Italiani Targa di Oderzo.

Approvate le spese per la nuova Polizza sanitaria dei dipendenti federali, è stata votata l'erogazione dei premi per i piazzamenti d'onore 2022, periodo maggio/giugno 2022, oltre ai contributi straordinari

rivolti ai Comitati Regionali per il miglioramento della propria classifica nella Coppa Italia delle Regioni 2022.

In relazione agli eventi federali è stato deliberato l'acquisto di nuovi battifreccia e cavalletti, un'integrazione alle spese per la realizzazione del raduno di osservazione del settore compound svolto a Grosseto dal 27 giugno al 2 luglio, i fondi necessari per la presenza della Fitarco allo "Special Week - Foro Italico Camp", campo estivo organizzato da Sport e Salute.

Approvato inoltre il rinnovo dell'incarico di Tecnico a Mirko Bianchi, impegnato presso la Scuola Federale di Cantalupa (To), l'acquisto del servizio fotografico professionale dei Giochi del Mediterraneo e di materiale promozionale (crest). Sono stati anche approvati ulteriori fondi ad integrazione dei costi relativi all'organizzazione della trasferta di World Cup di Medellin.

CALENDARIO GARE E CALENDARIO OPERATIVO 2022 - La federazione, presso atto del Calendario Gare Internazionale 2023, sia per gli eventi europei che mondiali, ha redatto il Calendario degli Eventi Federali del prossimo anno che verrà pubblicato con apposita circolare.

La delibera riguarderà anche un'importante novità, a partire dalla stagione 2023: l'introduzione dell'assegnazione dei titoli della divisione Arco Nudo ai Campionati Italiani Targa e ai Campionati Regionali Targa. In seguito alla decisione dell'ingresso di questa divisione nei campionati, dal prossimo anno non si disputerà più la Coppa Italia Arco Nudo.

È stata inoltre affrontata, dopo ampio dibattito, la Normativa relativa alla Compilazione del Calendario Gare Federali 2023, che affronta varie tematiche e, tra queste, il numero di competizioni che si possono organizzare in ogni Regione, i contributi che può concedere la Federazione, le tasse gara e le penali.

Franco Beccari è il nuovo Consigliere Federale - Macrozona Nord-Est

Lo scorso 28 maggio a Padova si è svolta, presso l'Hotel Crowne Plaza, l'Assemblea Zonale Straordinaria Elettiva degli affiliati per il reintegro del componente del Consiglio Federale della Macrozona Nord-Est resasi necessaria dopo le dimissioni della Consigliera federale Liviana Marchet. L'Assemblea ha rispettato il seguente ordine del giorno:

- 1) Verifica validità dell'Assemblea
- 2) Elezione Presidente dell'Assemblea
- 3) Costituzione Ufficio di Presidenza
- 4) Nomina della Commissione di Scrutinio
- 5) Elezione di n. 1 Consigliere Federale eletto a collegio zonale per la Macrozona Nord-Est



A sinistra, Franco Beccari con il Presidente Mario Scarzella, il Segretario Generale Ivan Braidò, il Presidente di Assemblea Alessandro Cherubini e il Vicepresidente di Assemblea Alvio La Face; sopra, l'assemblea elettiva per la Macrozona Nord-Est organizzata a Padova

Dopo che sono stati eletti come Presidente di Assemblea Alessandro Cherubini e Alvio La Face come Vicepresidente di Assemblea, si è passati alle operazioni di voto e, al termine delle stesse, è stata decretata l'elezione di Franco Beccari, l'unico ad aver presentato la candidatura.

Franco Beccari è nato a Vicenza il 26 aprile 1950 ed è residente ad Isera, in provincia di Trento. Il suo primo tesseramento in Fitarco risale al 1992 e la sua società di appartenenza, della quale è stato consigliere e anche presidente dal 2012 al 2016, è la Kappa Kosmos Rovereto.

NORME PER IL TESSERAMENTO E L'AFFILIAZIONE 2023 - Sono state approvate le norme riguardanti la procedura di tesseramento e di affiliazione per l'anno 2023, che verranno pubblicate con apposita circolare federale.

REGOLAMENTI FEDERALI - Dopo un lungo lavoro di raccolta dati da parte della Commissione Formazione Quadri, il Vicepresidente Sante Spigarelli ha illustrato al Consiglio modifiche e revisioni relative al Regolamento attuativo dei Corsi per Istruttori e Allenatori. Il nuovo regolamento sarà attivo a partire da gennaio 2023.

ASSEGNAZIONE EVENTI FEDERALI - La Coppa Italia delle Regioni del 2023 è stata richiesta dal Comitato Regionale FITARCO Toscana che darà il proprio sostegno alla società organizzatrice Compagnia Ilcinese

Arcieri Montalcino. La Coppa Italia Master 2024 è stata invece affidata alla Compagnia Arcieri il Delfino.

NUOVE AFFILIAZIONI - CAMBI DI DENOMINAZIONE SOCIALE - FUSIONI/ INCORPORAZIONI - Sono state affiliate due nuove società: ASD Arcieri Urani di Nuoro per il C.R. Sardegna e il CUS Bergamo ASD - Sezione tiro con l'arco di Bergamo per il C.R. Lombardia.

VARIE ED EVENTUALI - Il consigliere Enrico Rebagliati relaziona sul protocollo d'intesa che la Federazione siglerà con un ente di promozione sportiva, la Libertas. La vicepresidente Mariangela Casartelli ha invece presentato il "Progetto Scuola FITARCO", proseguimento del progetto realizzato dalla Federazione in via sperimentale lo scorso anno scolastico con le

regioni Puglia ed Emilia Romagna. Anche nell'anno scolastico 2022-2023 la Federazione parteciperà alle iniziative sostenute da MIUR e Sport e Salute, denominate Scuola Attiva Kids, per le scuole elementari, e Scuola Attiva Junior, per le scuole medie inferiori. Attraverso questa seconda parte del progetto la Federazione si propone, oltre che di formare nuovi tutor e insegnanti di educazione fisica, di far svolgere l'attività arcieristica in 10 regioni, raggiungendo 100 istituti scolastici e migliaia di giovani, sia in orario curriculare che extra.

La riunione è proseguita con un'ampia discussione relativa ai regolamenti che, votati ed approvati da World Archery, verranno acquisiti ufficialmente anche dalla Fitarco. Questi cambiamenti regolamentari andranno in vigore dal 1° settembre 2022.

TROFEO PINOCCHIO E TROFEO CONI DUE MANIFESTAZIONI PER GLI ARCIERI DEL FUTURO

di **Manuela Cascio** - Foto **Nicolò Sangirolami**

Il Trofeo Pinocchio - Memorial Odilia Coccato e il Trofeo CONI, manifestazione giovanile ideata e voluta dal Comitato Olimpico italiano, sono le due manifestazioni dedicate esclusivamente ai giovani arcieri. In quei giorni i giovani sono i soli protagonisti sulla linea di tiro.

IL TROFEO CONI è un progetto nazionale multisportivo rivolto agli atleti tesserati nella fascia d'età 10-14 anni a cui la FITARCO ha subito aderito. La Fitarco parteciperà al Trofeo CONI 2022 con una gara di tiro alla targa all'aperto rivolta alla divisione ricurvo, che prevede la competizione individuale e a squadre.

Attraverso le fasi regionali inserite a calendario come gare sperimentali, vengono selezionati i partecipanti alla fase nazionale che quest'anno si terrà in Toscana, nella Valdichiana Senese dal 29 settembre al 2 ottobre. Possono partecipare al Trofeo CONI i giovani arcieri che abbiano preso parte individualmente o a squadre ad una

precedente edizione dei Campionati Italiani di qualsiasi specialità (compresi Campionati Italiani Indoor 2022) o ad una precedente Finale Nazionale del Trofeo Pinocchio (edizione 2022 esclusa) e coloro i quali risultino nell'elenco dei Gruppi Nazionali "aventi diritto" 2022.

In ciascuna delle Regioni che hanno aderito al Trofeo, si svolgerà una **fase regionale**. La gara consiste in una prova individuale con classifica separata maschile e femminile: ogni arciera tirerà 60 frecce in serie di 3 frecce, nel tempo massimo di 120 secondi ogni serie, su visuali da 80cm (con zone di punteggio dall'1 al 10) poste alla distanza di 18 metri. Al termine della gara sarà redatta una classifica dei migliori punteggi conseguiti nel maschile e nel femminile in unica categoria (indipendentemente dall'anno di nascita). I migliori 2 arcieri della classifica maschile e le migliori 2 arcieri della classifica femminile, anche di società diverse, si qualificheranno alla fase finale.

Nella **Finale Nazionale** del Trofeo CONI ogni rappresentativa regionale sarà composta da 4 arcieri (2 maschi e 2 femmine)



risultanti dalle fasi regionali. La gara si svolgerà in una unica giornata e la competizione consiste in una prova in categoria unica: ogni arciera tirerà 60 frecce in serie di 3 frecce, nel tempo massimo di 120 secondi ogni serie, su visuali da 80cm (con zone di punteggio dall'1 al 10) poste alla distanza di 18 metri.

Al termine della gara sarà redatta una classifica a squadre regionali in base alla somma dei migliori punteggi conseguiti dai 2 arcieri della classe maschile e dalle 2 arcieri della classe femminile appartenenti alla stessa Regione. Saranno premiati gli arcieri delle prime tre Regioni così classificate. Non sono previsti ex aequo. Eventuali parità tra due o più regioni nella posizione della classifica finale saranno risolte con tiri di spareggio.

IL TROFEO PINOCCHIO - Memorial Odilia Coccato quest'anno è stato riservato alle classi: Ragazzi/e nati nel 2009; Ragazzi/e nati nel 2010; Giovanissimi/e nati nel 2011-2012-2013 e la Fase Nazionale si è disputata a Palmi, in provincia di Reggio Calabria, nel weekend tra il 2 e il 3 luglio.



A fianco, la linea di tiro dei giovani arcieri al Trofeo Pinocchio; in alto, un giudice di gara impegnato al Trofeo Pinocchio di Palmi



Questa competizione consta di una fase provinciale facoltativa, una Fase Regionale e la Finale Nazionale. Al Trofeo Pinocchio sono ammessi a partecipare i primi 2 classificati e le prime 2 classificate delle rispettive manifestazioni regionali (2 maschi e 2 femmine per ogni Regione) per ogni classe, oltre ai vincitori assoluti della Fase Regionale Invernale (1 maschile e 1 femminile). Per vincitori assoluti si intendono coloro che hanno ottenuto il miglior punteggio nella

gara individuale della finale regionale invernale (Classe Ragazzi nati nel 2009 e 2010). Per ogni regione potranno partecipare un massimo di 12 atleti.

Sono in vigore al completo le norme ed i Regolamenti federali della Gara di "Tiro alla Targa all'Aperto" per quanto riguarda l'Arco Olimpico ed è consentito l'uso della stabilizzazione.

La **fase invernale** del Torneo Giovanile "Trofeo Pinocchio" si svolge nella stagione Indoor e costituisce elemento di continuità tra le due fasi (estiva - invernale). La fase invernale prevede le fasi Provinciali (facoltative) e Regionali. Per organizzazione e svolgimento, si segue il regolamento della 'fase estiva' ad eccezione della partecipazione della classe Giovanissimi che può, in base alle realtà regionali, essere prevista o meno. Nella **Finale Nazionale** la gara consiste nel tiro di 48 frecce su visuali ridotte (per il Tiro alla Targa all'Aperto) da 80 cm. poste alla distanza di 20 metri per la classe Ra-



gazzi e Ragazze e alla distanza di 15 metri per la classe Giovanissimi e Giovanissime. Il recupero delle frecce e la registrazione dei punteggi avverrà dopo ogni serie di 3 frecce (volée). Ogni serie di 3 frecce dovrà essere tirata nel tempo massimo di 2 minuti. Queste due manifestazioni possono essere considerate un primissimo banco di prova per i piccoli arcieri, che si misurano con diverse realtà e iniziano ad assaporare i primi raduni e le prime trasferte. ●

A sinistra, al Trofeo Pinocchio la gara è riservata al ricurvo, ma è possibile utilizzare la stabilizzazione; a destra, le giovani arcieri alla Finale Nazionale del Memorial Odilia Coccato

ARCO SPORT SPIGARELLI

In passato
abbiamo scoperto
il futuro...

Ora è
Tornato

DMS

Hand crafted passion

www.spigasport.com

info@arcosportspigarelli.com

PARZIVAL, LE AVVENTURE DEL CAVALIERE DEL GRAAL

di **Andrea Cionci**

Le opere cavalleresche hanno sempre appassionato una nutrita platea di lettori, che comprende persino alcuni santi; il genere è piuttosto vasto e proviene quasi tutto dall'aria francese, dove fiorì con particolare fortuna. Un'eccezione felice è rappresentata dal *Parzival* del tedesco Wolfram Von Eschenbach.

Nell'opera sono narrate le avventure del Cavaliere del Graal; la storia si dipana in 16 capitoli ed incomincia con le gesta del padre di Parzival, Gahmuret, della stirpe degli Anjou. Gahmuret è un guerriero coraggioso e intraprendente; in cerca di avventure e tornei, si ritrova a combattere per la regina di Zamanc, assediata nel suo castello. Con lei convolerà a nozze, malgrado sia moresca, ma il cavaliere riparte presto, lasciando la sposa incinta di un figlio "pezzato" di bianco e di nero.

Dopo aver lasciato Belecane, Gahmuret partecipa ad un torneo nel quale vince la mano di Herzeloide, che appartiene alla Famiglia del Graal, ma appena celebrate le nozze parte per combattere la sua ultima battaglia: nel combattimento troverà la morte.

Anche in questo caso la sposa lasciata è incinta ed il bambino che verrà alla luce è proprio Parzival, nato senza padre.

Terrorizzata dalla possibilità di perdere anche il suo unico figlio per morte violenta, nonché l'unico ricordo di suo marito, Herzeloide si ritira coi suoi servitori nel folto del bosco di Soltane, molto lontano dalla sua terra natia e da qualunque villaggio, decisa a far crescere Parzival estraneo al mondo e persino alla sua casata. Ma soprattutto ciò che preme ad Herzeloide è che il fanciullo non conosca mai né armi, né guerra.



A sinistra, Paul Franz nei panni di Parzival, armato d'arco; a destra, l'incontro tra Parzival e i cavalieri nel bosco di Soltane



I poemi e la Cavalleria

Una miniatura raffigura il Cavaliere Parzival

In Francia, durante il medioevo, due grandi epopee di carattere cavalleresco cominciano ad essere codificate in lingua d'oïl: si tratta del ciclo carolingio, nel quale sono narrate le avventure di Carlo Magno, ed il ciclo bretone, che riguarda invece Re Artù e i suoi cavalieri. Del grande ciclo carolingio, l'episodio più noto è sicuramente quello di Orlando, paladino del re e la tematica centrale è la guerra in difesa della cristianità.

Nel ciclo bretone, invece, grande importanza riveste la ricerca del Graal. La differenza rispetto al ciclo carolingio, è che in questo caso vi è una forte commistione di elementi eroici e lirici, per influenza della poesia provenzale: come protagonisti ci sono sempre cavalieri cristiani, ma non mancano magie, incantesimi e avvenimenti fantastici. Lo scenario stesso è fiabesco, meno storicizzato: è uno sfondo brumoso, che rimanda alle origini celtiche di tali componimenti; ciò che veramente è protagonista della storia è l'elevazione spirituale del cavaliere, il suo perfezionamento.

Elementi storici e mitici, perciò, si intrecciano in maniera indissolubile, e spesso è difficile raccapezzarsi esattamente tra ciò che è vero da un punto di vista simbolico e ciò che è cronaca, e tentare di puntualizzare troppo rischia di far perdere il senso generale.

La figura di Artù, infatti, è enigmatica e desta fascino per la presenza di elementi arcaici e celtici, ma anche cristiani e romani. La storia della sua corte infiamma gli animi europei, e si diffonde rapidamente. Uno degli autori più noti per quanto riguarda il ciclo bretone è Chrétien de Troyes, noto per il suo *Perceval* (da cui probabilmente trasse ispirazione Wolfram von Eschenbach) racconto nel quale viene trattato in special modo la vicenda del Graal.

Sarà proprio *Perceval*, secondo Chrétien de Troyes, a riuscire a conquistarlo, grazie al suo coraggio e alla sua purezza di cuore,



contrariamente a Lancillotto che, seppur valoroso, aveva ceduto agli istinti ed aveva persino tradito il suo re, amando la sua sposa. La Cavalleria è infatti, secondo alcune interpretazioni, un vero percorso iniziatico, fatto di dominio di sé, di superamento delle proprie debolezze per giungere ad uno stato di purezza e perfezione che procura molte beatitudini; il cavaliere è errante poiché battendosi e gareggiando può accrescere la sua virtù, temprandola con fatiche, con lunghi periodi di privazione. Non è raro il passaggio di boschi disabitati o inospitali, poiché il cavaliere rappresenta, in una simbologia, l'aspetto dinamico della crescita spirituale, mentre la dama, immota nel castello, che attende castamente l'eroe, rappresenta la contemplazione immobile, col principio fisso. (A.C.)

Il figlio di vedova, Parzival, cresce dunque in un bosco maestoso, puro e senza macchia, non tra i fasti regali di qualche castello, ma nella selvaggia ed incontaminata vegetazione, dove egli gioca senza conoscere malizie e conservando un cuore quasi primitivo.

Un giorno, però, Parzival giocando da solo nel bosco, ha un'idea: trasportato dalla fantasia egli ricava da un cespuglio un arco e delle frecce, e con queste va a caccia di uccelli nel bosco.

È interessante vedere come, in maniera spontanea, egli concepisca un'arma, e non una qualsiasi: si tratta dell'arco, che è anche piuttosto complesso perché prevede un certo numero di parti da comporre tra loro, ed è necessario anche confezionare delle frecce aerodinamiche.

Possiamo avanzare una serie di ipotesi sul perché Parzival costruisca proprio quest'arma. Abbiamo detto che non aveva mai conosciuto nulla che avesse a che fare anche solo lontanamente con la guerra poiché aveva vissuto fuori dal mondo sin dalla nascita, ignorava persino il suo lignag-

gio, e cresceva in maniera spensierata nel bosco di Soltane. Che avesse, quindi, ricevuto qualche tipo di suggestione è fuori discussione: la selva infatti non era frequentata da cacciatori.

Possiamo chiederci come mai il giovane Parzival non abbia concepito un'arma più rudimentale, come potrebbe essere un bastone acuminato adoperato a mo' di lancia, o una fionda. La risposta è abbastanza semplice: Parzival pur essendo cresciuto a Soltane non è un selvaggio, la sua stirpe regale vive in lui, malgrado sia ignorata, il sangue – insomma – non è muto. Egli è nobile, perciò la prima arma che concepisce non può essere primitiva, perché in ogni caso deve rispecchiare la sua indole innata, che è quella che riconoscono i Cavalieri Erranti che un giorno, dispersi nel bosco, lo interrogano per ritrovare la strada.

Ecco dunque che l'arco diviene il nodo centrale, il punto di transizione tra un mondo apparentemente primitivo e quello della cavalleria; il "bosco materno" che tiene imprigionato l'eroe con una forza gelosa, viene vinto e superato tramite la

Il Graal

Nel Medioevo si cominciò a narrare del misterioso Graal, il piatto o la coppa dentro al quale Giuseppe d'Arimatea, ai piedi della Croce, avrebbe raccolto il sangue di Cristo. Argomento principale del ciclo bretone è proprio la ricerca del Graal, per realizzare la quale tutti i cavalieri cercano di raggiungere la purezza di cuore. C'è però da fare un distinguo, infatti nel Parzival di Von Eschenbach, a differenza del Perceval di Chrétien De Troyes, il Graal non viene presentato come un piatto o un calice, bensì come una pietra.

Ovviamente questa differenza ha aperto un dibattito che ancora oggi vede gli studiosi divisi; da un lato c'è chi sostiene che, essendo Von Eschenbach un Maestro Cantore - una sorta di aedo, un iniziato - avrebbe conosciuto profondamente alcuni "segreti" legati a questa pietra, antichissima, caduta dal cielo. Di questa pietra ne avrebbero parlato molti, e secondo alcuni avrebbe potuto trattarsi della gemma posta al centro della corona di Lucifero, precipitata con lui all'alba dei tempi, o di un masso dell'iperboreo Externsteine. Secondo altri



studiosi, invece, la pietra sta ad indicare una mensa, un altare, forse quello su cui Cristo consumò l'Ultima Cena istituendo il Sacramento dell'Eucarestia. Secondo altri, invece, si è più banalmente trattato di un errore di traduzione: nel testo francese, che ha verosimilmente ispirato Von Eschenbach, si parla di un piatto tempestato di gemme, così rilucente e brillante da sembrare esso stesso una pietra preziosa. Che il Maestro Cantore abbia

preso un abbaglio, saltando un verso o mal interpretandolo?

Probabilmente non avremo mai la certezza, ma possiamo continuare a sognare, a ispirarci, sui bei versi dei poemi antichi, riscoprendo in noi la Cavalleria, per la quale tanti nobili cuori domarono, nei secoli scorsi, vizi e passioni, partendo magari dallo stesso afflato che spinse Parzival, quasi un barbaro nel bosco, a costruire il suo primo, nobile arco. (A.C.)

Una rappresentazione del difficile percorso per ottenere il Graal



realizzazione di quest'arma simbolica, costruita a partire da un cespuglio, da qualcosa che componeva la verde prigione, che faceva parte dell'isolamento, ma che viene trasformata da Parzival.

Prima della guerra, la caccia; prima delle spade, l'arco. Ed è proprio in virtù della sua natura simbolica che l'arco lo conduce fuori dal bosco, lo proietta verso le avventure, verso la realizzazione. I cavalieri che Parzival incontra sono ben più raffinati di lui, ma riconoscono nel giovane una forza nobile e catalizzante.

Nel libretto dell'Opera concepita da Richard Wagner, Parsifal viene interrogato dai cavalieri, che gli chiedono chi mai gli abbia procurato quell'arco e, con un discreto orgoglio, il giovane ammette che è stato lui stesso a costruirlo, ed è divenuto un arciere abilissimo, capace oltre ogni dire, d'abbattere qualunque uccello, persino un cigno maestoso.

Nasce tra i Cavalieri e Parzival vicendevole stima, e il ragazzo decide di seguirli; da questo momento in poi la storia cambia radicalmente, perché Parzival viene iniziato alla via dell'Onore, lo aspettano avventure, tornei ed imprese, che lo porteranno a divenire Cavaliere di Re Artù e custode del Graal. ●

Ragim[®]
INNOVATING ARCHERY TRADITION

100%
MADE IN ITALY

www.ragim.org

TAKING AIM
AT FUN





errea.com



OFFICIAL PARTNER

COME OUT AND PLAY



OFFICIAL PARTNER



SCANSIONA IL QR CODE
E SCARICA IL CATALOGO

